

Leggete in sesta pagina
LA MOZIONE CONCLUSIVA
DEL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 327

DOMENICA 7 DICEMBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

OGGI ALLE ORE 10 AL VALLE
manifestazione pubblica per il
CONGRESSO DEI POPOLI
Parla l'on. Riccardo Lombardi

“CAPPA E PUGNALE”

Quando i servitori degli imperialisti americani in Italia gridano e schiamano di rabbia contro la sentenza di Praga, non c'è dubbio che essi sono sinceri. La banda Slansky era, probabilmente, la carta più grossa che gli americani possedevano ancora nell'Europa Orientale, dopo quella di Tito. Il processo di Praga ha liquidato questa carta. La costernazione e la collera degli imperialisti sono perciò comprensibili; direi che sono la prova della sconfitta che essi hanno subì.

Falsi e bugiardi sono invece i portavoce degli imperialisti americani, quando mostrano sorpresa e quando gli occhi dinanzi al processo di Praga, fingono di piangere come vitellini sui condannati.

Eh, no, signori. Adesso che la partita è perduta, ve ne volete lavare le mani come Ponzo Pilato? Ma quelli che sono stati condannati a Praga sono i vostri uomini, coloro che hanno cospirato contro il vostro paese, i vostri ordini, che hanno preso il danaro dai vostri agenti. Ma chi non lo sa? Se la trama fosse riuscita, oggi il traditore Slansky riceverebbe i vostri applausi, i vostri dollari e forse anche la visita deferente e la stretta di mano del ministro di Sua maestà Anthony Eden e dei suoi segretari di Stato americani in missione speciale. La trama è fallita; le spie sono state colte in flagrante; hanno cantato, hanno fatto le dovute saperlo! — i nomi dei loro mandanti, come succede con le spie. E voi oggi, agnelli immacolati, fate finta di nulla, cascate dal cielo.

Spie? Agenti provocatori? Sabotatori? Sembra che al Foreign Office, al Quai d'Orsay, al Pentagono non ne abbiano mai sentito parlare, non ne abbiano mai conosciuti. Il caso Gilton, il caso Doriot, la compra di Mussolini allo scoppio della prima guerra mondiale, li avevano inventati noi comunisti e socialisti. O saremmo noi comunisti che, per spasso o per bizzarro calcolo, avremmo fabbricati i verbali di polizia, i memoriali, i documenti, dai cui risultano le centinaia e le migliaia di agenti che, da sorgere in ogni momento, sono le forze dello Stato reazionario, ben disseminate tenacemente, perfidamente nelle file delle organizzazioni popolari, piccole e grandi, al vertice e alla base.

O saremmo noi, che per praticità mania suicida avremmo armato la mano di un mulo e di un lavoratore tunisino, Ferhat Hascad, il corpo ereditario di proiettili, il colpo di pistola maciullato a colpi di pietra e ridotto a un ammasso informe. Ferhat Hascad aveva chiesto di recarsi all'O.N.U. a denunciare i delitti contro la libertà e l'indipendenza dei popoli compiuti in Tunisia da governi colonialisti francesi. Chi lo ha ucciso? Chi ha armato la mano degli assassini? Gli agnelli imperialisti non ne sanno nulla. Per cinquant'anni, sino a ieri, sono i ministri dell'Irak e della Siria, dell'Egitto e della Giordania, sono stati rovesciati e cambiati a colpi di revolver, a rivoltelle, a manciate di franchi, di sterline e di dollari. Gli agnelli, che piangono sulla banda Slansky, non hanno perduto memoria. Per quasi un secolo i governi di Sofia e di Bucarest, di Praga, di Atene, di Belgrado, furono fatti e disfatti a Londra e a Parigi, come recavano a tutti i letteri, oramai, storie diplomatiche e memorie, come sa ogni mediocre scolaro di liceo. Per decenni le sorti dei regimi balcanici, delle industrie e delle città della Mittenland sono state giocate alle borse di Londra e di Parigi, alla City e a Wall Street. Però gli innocenti agnelli, i quali spalancano gli occhi sulla sentenza di Praga, ignorano ciò.

Ma questo è ancora il passato. Siamo negli anni « cristiani » dell'era atomica, e stavolta le prove dei complotti e degli intrighi non c'è bisogno di andare a cercare nei rapporti di polizia, nelle aule dei tribunali speciali e nei corridoi dove circolano i confidenziali. Esse sono negli atti ufficiali del « democratico » governo degli Stati Uniti, nella legge approvata dal Congresso americano il 10 ottobre del '51 e che si chiama della « Atomic Security ». L'articolo 1 di questa legge stanza 100 milioni di dollari per finanziare « determinate persone residenti all'interno o fugate dalla U.R.S.S., dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dall'Ungheria,

COMINCIA IL DIBATTITO NELL'AULA DI MONTECITORIO Togliatti e Nenni parlano oggi contro la truffa elettorale d.c.

Minacce fasciste di Saragat e padre Lombardi contro il Parlamento - Sciooperi, assemblee e o.d.g. in appoggio alla lotta dei deputati dell'Opposizione - Convegno dei socialdemocratici napoletani dissidenti?

Avrà inizio oggi, nella seduta pomeridiana della Camera, il grande dibattito sulla legge elettorale truffaldina. Il cammino che la legge ha percorso per giungere all'esame della assemblea plenaria è costellato di soprazioni, delle quali è viva l'eco in tutto il Paese: il dibattito si apre dunque quando già è evidente la volontà della maggioranza e del governo di ostacolare e soffocare; ma altrettanto evidente è la volontà dell'opposizione di respingere qualsiasi sopruso.

Si prevede che oggi stesso interverranno nel dibattito i compagni Togliatti e Nenni, mentre già sono iscritti a parlare, tra gli altri, il socialdemocratico Calamandrei e il liberale Corbino, avversari della legge. L'opposizione denuncerà e dimostrerà innanzitutto l'anticostruzionalismo del

La protesta del Paese

Le reazioni che si hanno nel Paese dinanzi alla truffa elettorale testimoniano fin d'ora che l'azione dell'opposizione è stata probabilmente il sostegno poderoso dell'opinione pubblica e delle masse popolari. Ogni giorno affluiscono notizie sulle centinaia e migliaia di assemblee popolari e di manifestazioni che si svolgono nelle provincie del Mezzogiorno e del Nord, nel corso delle quali, telegrammi, ordini del giorno e petizioni vengono inviati alle autorità dello Stato. A Grosseto, nella miniera di Nicotello, gli operai avevano deciso una astensione di due ore dal lavoro, ciò che ha provocato un intervento della polizia per ordine del sindaco democristiano. Il sindacato minatori ha subito proclamato lo sciopero di 24 ore. A S. Croce dell'Arno hanno scioperato per un giorno i lavoratori delle ceramiche Cerini, Battini, Aleone, Lapi, del calzaturificio Battini e di altre fabbriche. Nel Salernitano hanno scioperato per 20 minuti i lavoratori della Vetreria Riccardi e per mezz'ora i lavoratori della ditta Ernestina. Le maestranze di molte altre fabbriche hanno inviato delegazioni in prefettura per esprimere la loro protesta contro l'attentato clericale alla libertà democratica. Il Consiglio comunale di Narni e il Consiglio comunale di Taranto hanno votato due ordini del giorno.

di Milano si è inaugurato il 14. Congresso nazionale dell'Unione delle Province Italiane, a presidente del quale veniva chiamato l'on. Finocchiaro Aprile e insieme ad altri il compagno Sotgiu, Presidente del Consiglio provinciale di Roma.

Il prof. Dell'Amore ha svolto la relazione sull'autonomia e il decentramento delle Province. Nella sua esposizione Dell'Amore ha fra l'altro denunciato, suscitando unanimi consensi dell'assemblea, i versatori intervenenti delle autorità governative nei confronti delle attività che sono di esclusiva competenza degli enti locali. Sono quindi intervenuti il sen. Ranaldi (Ancona), Grosso (Torino), Altavilla (Napoli), Vighi (Bologna).

Solidarietà di cittadini con i deputati comunisti

La Segreteria del gruppo comunista alla Camera dei Deputati comunica:

Al compagno Togliatti e ai deputati comunisti giungono in questi giorni numerosi telegrammi, lettere ed ordini del giorno di cittadini, di gruppi, di comitati, di delegazioni e di organizzazioni. Delegazioni di lavoratori si sono recate presso la Presidenza della Camera per protestare contro il progetto di legge elettorale presentato dal governo e, successivamente, hanno visitato il nostro gruppo parlamentare.

Il dibattito intorno alla legge elettorale è una battaglia condotta dall'Opposizione che ha sollevato il più vivo interesse nel Paese. Gli incoraggiamenti, le assicurazioni di solidarietà, gli impegni a dibattere largamente i problemi sollevati dalla presentazione del disegno-legge anticostituzionale sono la testimonianza della decisa volontà di lotta per la libertà e per la democrazia che anima il nostro popolo.

I deputati comunisti, mentre ringraziano tutti i cittadini che hanno manifestato la loro adesione alla lotta, si assicurano che si opporranno con la massima decisione ad ogni attentato alla Costituzione repubblicana e li invitano, nel medesimo tempo, a far conoscere a tutti gli italiani la grave minaccia prospettata da questa legge ingiusta e disonesta.

CONGRESSO DELL'UNIONE DELLE PROVINCE ITALIANE

MILANO, 6. — Stamane nella Sala delle adunanze dell'Amministrazione provinciale di Milano si è inaugurato il 14. Congresso nazionale dell'Unione delle Province Italiane, a presidente del quale veniva chiamato l'on. Finocchiaro Aprile e insieme ad altri il compagno Sotgiu, Presidente del Consiglio provinciale di Roma.

Il prof. Dell'Amore ha svolto la relazione sull'autonomia e il decentramento delle Province. Nella sua esposizione Dell'Amore ha fra l'altro denunciato, suscitando unanimi consensi dell'assemblea, i versatori intervenenti delle autorità governative nei confronti delle attività che sono di esclusiva competenza degli enti locali. Sono quindi intervenuti il sen. Ranaldi (Ancona), Grosso (Torino), Altavilla (Napoli), Vighi (Bologna).

INTERVISTA CON SERENI SUL CONGRESSO DI VIENNA

Indervire con Sereni sul Congresso di Vienna

Nè Stati Uniti nè Vaticano soffocheranno la voce dell'Italia

Il legame tra i problemi della pace e quelli dell'indipendenza e delle libertà si sono chiariti per nuove masse di italiani

Stamane al teatro Valle parla l'on. Lombardi

Una grande lotta per la difesa delle libertà costituzionali, e particolarmente nella lotta contro il progetto di truffa elettorale democristiana, è in corso. Accanto a questa lotta, che si svolge in tutto il paese, si sta svolgendo una lotta per la pace e per la libertà. Il compagno Sereni, nella recente sessione del Comitato Centrale, aveva attirato l'attenzione dei comunisti che lavorano nel Movimento per la pace sulla necessità di far sì che la pre-

la legge, sollevando una serie di pregiudiziali. La legge elettorale viola almeno tre articoli della Costituzione che sono poi il fondamento stesso del regime democratico: l'articolo 3, il quale sancisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, senza distinzioni di opinioni politiche; l'articolo 48, il quale stabilisce che il voto è personale e eguale; l'articolo 49, il quale stabilisce che i partiti concorrono in condizioni di parità a determinare la politica nazionale.

In nome del rispetto della Costituzione il compagno Nenni sottoporrà pregiudizialmente alla approvazione della Camera un o.d.g. costituzionale sul referendum popolare e sulla Corte costituzionale, « prima di procedere all'approvazione del progetto elettorale ». Queste leggi, com'è noto, sono essenziali per controllare la legittimità costituzionale degli atti del governo: approvare la truffa elettorale senza che esistano gli istituti del

la Camera in un bivio per i suoi manipoli. L'organo del clerico-monarchico incita il governo a continuare nella sopraffazione, perché sarebbe opportuno fare le elezioni in clima di guerra civile. Ed infine il fascista padre Lombardi ha ritenuto giunta la sua ora e scrive, sull'organo dell'azione cattolica, che bisogna mettere in galera i deputati dell'Opposizione che il voto è personale e eguale, che come venni esone alla luce del sole quando furono puzza di fascismo è stata ampiamente commentata a Montecitorio, poiché ha svoltato il voto e i registi di quel che è avvenuto e si vorrebbe avvenisse nel Parlamento nazionale. Saragat, che definisce Lombardi « un mediocre fascista », si trova in buona compagnia, come non stupisce in questo caso un disegno attentamente concepito e studiato. L'anticipazione di quel che accadrà in Italia se il potere tornerà nelle mani dei franchisti vaticani?

una grande lotta per la difesa delle libertà costituzionali, e particolarmente nella lotta contro il progetto di truffa elettorale democristiana, è in corso. Accanto a questa lotta, che si svolge in tutto il paese, si sta svolgendo una lotta per la pace e per la libertà. Il compagno Sereni, nella recente sessione del Comitato Centrale, aveva attirato l'attenzione dei comunisti che lavorano nel Movimento per la pace sulla necessità di far sì che la pre-

« Trogloditi » dei tempi moderni

Uno strattato viveva da 10 anni in una fogna

Era maresciallo nella guerra del 1915

MILANO, 6. — Un indovino è già avanzata, dai capelli lunghi fino alla schiena, vestito di un rudimentale saio ricavato da sacchi di juta, è stato scovato oggi dalla polizia lungo una fogna, un indovino che viveva da 10 anni in una fogna. Nel caso presente, per il governo dell'on. De Gasperi, le cose non andranno diversamente: la voce di pace possente del popolo italiano si farà sentire e valere in ogni caso a Vienna. Avevo letto il comunicato del nostro Comitato nazionale in cui si protesta contro lo inaudito provvedimento derogativo, e non sto a ripetere gli argomenti. Vi dirò solo, con le stesse parole del comunicato, che quando i popoli si riuniscono a congresso per la pace, solo gli assenti hanno torto. Malgrado il governo dell'on. De Gasperi, l'Italia sarà presente a Vienna.

In che senso abbiamo domandato al compagno Sereni — tu dici che lo scandalo procedente finirà per non aver ripercussioni negative sull'unità della partecipazione italiana al Congresso?

« Ve lo dico subito. Un Congresso come il Congresso dei Popoli, vedete, non è e non può essere una semplice manifestazione spettacolare. La partecipazione italiana è stata preparata con grandi campagne come quella sulla guerra batteriologica, contro il riarmo tedesco, per l'indipendenza nazionale contro la occupazione straniera, e come quella dei quadri della pace e della rinascita. Milioni di cittadini sono stati im-

48 ore di sciopero nei Ministeri finanziari per l'abolizione dei casuali decisa dal governo

Verso gli scioperi nazionali dei tramvieri e dei ferrovieri

Le grandi categorie dei dipendenti pubblici, o a detta di alcuni, dei dipendenti di servizi pubblici, finanziari, ferroviari e degli autotrasportatori sono costretti a questa lotta in difesa dei loro interessi e della loro dignità.

Lei il Consiglio dei ministri ha discusso il problema dei « casuali » dei dipendenti dei dicasteri finanziari (Finanze, Tesoro, Bilancio, Corte dei Conti) e uffici periferici (dipendenti). Il governo ha stabilito alcuni criteri che formano l'oggetto di un provvedimento da presentarsi con tutta urgenza alla Camera. Tali criteri rappresentano l'inelegante accoglimento delle tesi di « Varesi » cioè il ritorno sostanziale alla regolamentazione del 1938, e cioè l'eliminazione dei « diritti casuali » per gli statali che non usufruiscono del governo ha deciso, come contenente in concessione la cosiddetta « indennità di funzione » ai dipendenti finanziari, indennità limitatissima e che riguarda solo determinati gradi superiori. I finanziari subirebbero un danno di parecchie migliaia di lire al mese.

Il Comitato di coordinamento fra le organizzazioni sindacali delle Finanze, del Tesoro

La Camera in un bivio per i suoi manipoli. L'organo del clerico-monarchico incita il governo a continuare nella sopraffazione, perché sarebbe opportuno fare le elezioni in clima di guerra civile. Ed infine il fascista padre Lombardi ha ritenuto giunta la sua ora e scrive, sull'organo dell'azione cattolica, che bisogna mettere in galera i deputati dell'Opposizione che il voto è personale e eguale, che come venni esone alla luce del sole quando furono puzza di fascismo è stata ampiamente commentata a Montecitorio, poiché ha svoltato il voto e i registi di quel che è avvenuto e si vorrebbe avvenisse nel Parlamento nazionale. Saragat, che definisce Lombardi « un mediocre fascista », si trova in buona compagnia, come non stupisce in questo caso un disegno attentamente concepito e studiato. L'anticipazione di quel che accadrà in Italia se il potere tornerà nelle mani dei franchisti vaticani?

Oggi a Firenze il Congresso della DIRSTAT

Firenze, 6. — Si apre domani a Firenze il congresso nazionale dell'organizzazione sindacale dei funzionari dirigenti dello Stato (DIRSTAT). Il congresso discuterà il problema dei miglioramenti salariali richiesti dai pubblici dipendenti e il problema della riforma della pubblica amministrazione.

Egli ha successivamente aggiunto di avere rivisto il grado di maresciallo aiutante di battaglia durante la prima guerra mondiale del 1915-18, e di avere scelto la fogna in disuso, come sua dimora, fin dal 1942, da quando cioè era stato sfrattato, senza più riuscire a trovare una migliore sistemazione.

Il Cattaneo è stato ricoverato in un ospizio per vecchi a Treviso.

La CGIL solidale con i lavoratori tunisini

La Segreteria della CGIL ha inviato il seguente telegramma all'Unione Generale del Lavoro di Tunisi:

« Lavoratori italiani associati con vostro baratro vi assaltano vostro valoroso Segretario Generale. Perfat Hascad è partecipante nelle lotte democratiche. Criminali repressione coloniale impedisce sviluppo vittorioso vostra eroica lotta popolo tunisino per libertà, indipendenza nazionale. Confederazione Generale italiana. Lavoro esprimersi fraternità solidarietà. Segretario Generale Di Vittorio ».

Ecco a che cosa mira, dunque, tutta la violenza messa in scena dall'altro giorno, studiata minuziosamente e clericofascista della D.C.

Vogliamo l'atmosfera di guerra civile, questi quattro cialtroni. Ma — quest'altro — sono proprio sicuri, oltretutto, che poi la vincerebbero questa guerra civile, che sognano tanto i microfoni dei bassifondi reazionari nostrani?

MAURIZIO FERRARA

ALLEANZE ED AMICIZIE

di AUGUSTO MONTI

Come gli uomini nella loro vita sentimentale, così gli stati nella loro vita internazionale possono avere la moglie e l'amica - contemporaneamente: la « moglie », cioè la potenza, o la coalizione di potenze - l'alleanza - a cui uno stato è legato ufficialmente secondo il rito di Santa Internazionale Diplomatica; e l'amica, cioè la nazione a cui il popolo di quello stato si sente legato per libero moto di simpatia.

L'Italia - la « terza Italia » - nella sua non lunga vita, dal '70 al '22, conobbe assai bene questa duplicità di vincoli internazionali, essendo stata, come Governo, alleata con la Germania e l'Austria, come Popolo, essendo sempre mantenuta, nonostante tutto, amica della Francia. L'alleanza con la Germania di Guglielmo e con l'Austria di Francesco Giuseppe, la cosiddetta « Triplice », nata, si ricordi bene, dopo le nostre decisioni tunisine, ebbe sempre carattere di destra, e non poteva non essere antifrancesca; l'amicizia popolare con la Francia, che si rinnoveva, senza andar più in su, al Garibaldi di Digione, ebbe sempre dichiarato aspetto di sinistra. Comunque è ormai pacifico che la Triplice, tutto sommato, rispose per lungo tempo agli interessi dell'Italia.

L'Italia, appena imbastita fra il '39 e il '70, aveva bisogno - assoluto bisogno - di cinquant'anni di pace per farsi le ossa: la Triplice, che assicurò quel provvidenziale mezzo secolo di pace, l'Italia, in vista della conservazione della pace e del consolidamento dell'unità, aveva bisogno di fare una politica internazionale sua, cioè - almeno relativamente - indipendente; la sua appartenenza alla Triplice, nel gioco diplomatico europeo e fine e principio di secolo - le permise anche di fare, fino a un certo punto, questa sua politica, la quale del resto consistette, semplicemente, nel distreggiarsi fra i due blocchi in cui allora era divisa l'Europa: la Triplice indebitata e quella Duplice Franco-Russa formata per fronteggiare gli Imperi Centrali. Così distreggiandosi, cioè buttando volta per volta sull'uno o sull'altro piatto il suo peso, lieve finché si voleva, ma sufficiente a far pendere nei congressi la bilancia dalla parte buona, quella Italia ricavò dal suo atteggiamento una opinione pubblica, e stata quella dei portuali liornesi e degli operai dei cantieri Ansaldo.

Queste proteste sono nate in condizioni di tutto particolari. I portuali, per esempio, hanno tenuto moltissime riunioni per discutere la legge truffa: mentre alcune di queste riunioni si sono svolte sulle calate, o in piazza, fra un turno e l'altro di lavoro, moltissime sono avvenute nei brevi intervalli della fatica sulle navi, anche sulle navi americane. Dal momento che il progetto democristiano è nato all'ombra della bandiera a stelle e strisce, è giusto che anche all'ombra di questa bandiera si sia discusso di come opporsi al progetto: così si fa.

La discussione è portata casa per casa, assieme ai temi del Congresso dei popoli per la pace, così a Livorno, con la occupazione americana. Il legame fra il progetto di truffa e gli altri progetti del governo, che vuol eliminare l'opposizione alla sua politica estera di preparazione alla guerra, è più evidente nei livornesi che per qualsiasi altro italiano. Ogni sera in quaranta, cinquanta stabili diversi, le famiglie si riuniscono in casa di un coquilino che mette a disposizione il suo appartamento. Si una parentela viene arroccata con una lanterna magica (ce n'è un grandissimo numero in circolazione a Livorno), una « filmata », e subito dopo, senza bisogno di difficoltà introduzioni, nasce la conversazione. In riunioni di questo genere nessuno si sente in soggezione: la discussione è ben presto generale e chiarisce tutti gli aspetti minacciosi della legge-truffa. Una di queste semplici macchine da proiezione non si trova da trentacinque lire, ma già prenotata per altre sessanta.

di per il mondo di democrazia progressiva).
Con queste carte in mano un governo italiano, che sia buon giocatore, può ancora oggi, nell'evidente crisi cui è soggetta la politica atlantica, manovrare, distreggiarsi: allentare pian piano certi troppi stretti e torruti nodi, intanto via verso un altro punto cardinale, far cioè una sua politica estera che, concorrendo alla distensione mondiale, riesca a salvaguardare per noi, e per tutti, la pace prima che, di nuovo, sia troppo tardi. Ma perciò bisogna - bisogna! - che questo governo sappia giocare queste carte.

Come? Nel modo che gli ha suggerito a Napoli il segretario generale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro nel modo che gli suggerivano domani a Vienna i delegati al Congresso dei popoli mostrando « come si possono arrestare le guerre in corso; come si può metter un termine alla guerra fredda; come si può assicurare l'indipendenza nazionale e la sicurezza a tutti i paesi ».

L'ITALIA DISCUTE LA TRUFFA ELETTORALE

Esponenti di tutti i partiti prendono posizione in Toscana

Adesioni di socialdemocratici e repubblicani al dibattito apertosi sulla « Gazzetta », Conversazioni popolari nei quartieri di Livorno - Il giudizio di uomini di cultura

LIVORNO, dicembre Un viaggio attraverso l'Italia, per seguire le discussioni che in tutte le città, fra i più diversi partiti, accompagnano la battaglia parlamentare attorno al progetto di legge elettorale, può cominciare utilmente da Livorno per più di un motivo. Intanto, fra le prime proteste, giunte al Parlamento dalla opinione pubblica, c'è stata quella dei portuali liornesi e degli operai dei cantieri Ansaldo. Queste proteste sono nate



TRUFFE - De Gasperi: « Ci aspettano: mi sa tanto che è per la faccenda della legge elettorale... »

in condizioni di tutto particolari. I portuali, per esempio, hanno tenuto moltissime riunioni per discutere la legge truffa: mentre alcune di queste riunioni si sono svolte sulle calate, o in piazza, fra un turno e l'altro di lavoro, moltissime sono avvenute nei brevi intervalli della fatica sulle navi, anche sulle navi americane. Dal momento che il progetto democristiano è nato all'ombra della bandiera a stelle e strisce, è giusto che anche all'ombra di questa bandiera si sia discusso di come opporsi al progetto: così si fa.

zione in favore della proporzionale ha già raccolto le firme di molte persone che si erano rifiutate, a suo tempo, di firmare l'appello di Stoccolma o quello di Berlino: il brusco attacco clericale alla democrazia sembra farsi sentire, in certi casi, forse con più eloquenza dei pericoli della politica atlantica. Questa sensazione è ricercata anche scorrendo le colonne di un quotidiano locale. La Gazzetta, che da qualche tempo ospitano un dibattito di estremo interesse, a cui partecipano intellettuali ed

Carlo Cassola, romanziere e collaboratore del Mondo, nella sua lettera al direttore della Gazzetta, scrive, fra l'altro: « Lo spettro di un nuovo totalitarismo di destra è proprio così remoto? O ne sono invece già poste tutte le premesse? Che accadrà se con l'antidemocratica legge elettorale e lo scostardito appoggio del partito di maggioranza la democrazia arriverà a riconquistare la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento? ». E lo stesso Cassola si risponde in un successivo intervento: « Se la D.C. riuscirà a varare l'antidemocratica legge elettorale e a ottenere, grazie all'appoggio di Saragat e compagni, la maggioranza assoluta, saranno poste le condizioni per il trionfo del governo democristiano al regime democristiano, o meglio fascista o clericofascista ».

Non meno ricco, nel denunciare la grave minaccia contenuta nel progetto di riforma, è l'avvocato Marco di Seta, editore della Gazzetta, che, attraverso Elsa Morante, esponente dei repubblicani di Grosseto, che in due articoli di fondo ospitati dalla Gazzetta ha ribattuto gli argomenti dei socialdemocratici di favore del sistema degli appalti e del premio di maggioranza, ed ha lanciato questo appello: « Escano dunque all'aria aperta gli uomini liberi e diano tutto le proprie energie per la difesa della libertà e per la libertà e per la Repubblica ».

Ma la sezione grossetana del P. R. I. dà altri dispiaceri a Paolacci, che è nato lui pure in Maremma. Un altro dei suoi esponenti, l'avvocato

Francesco Ciocconi, ha scritto sulla Gazzetta un articolo intitolato « L'ultima trincea », in cui è detto: « La fronte degli avversari della riforma elettorale può essere per le ragioni che brevemente accennerò l'ultima trincea dello spirito antifascista... ».

Possiamo non condividere tale giudizio, ma questo non ci impedisce di sentire con interesse le opinioni che si scrive. La espressione « fronte », è del resto, in questo periodo, assolutamente casuale: tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito della Gazzetta sul P. R. I. e vi hanno preso posizione contro il progetto di legge elettorale, hanno mantenuto una completa indipendenza di giudizio, non hanno tacito nessuna delle riserve che, in vari misura, nutrono i confronti dei comunisti. Si tratta di persone come Giuseppe Favati, esponente del P.S.D.I. di Pisa, Piero Martinelli, direttore della Gazzetta, di Grosseto, e di altri dispiaceri di Seta, editore della Gazzetta, che, attraverso Elsa Morante, esponente dei repubblicani di Grosseto, che in due articoli di fondo ospitati dalla Gazzetta ha ribattuto gli argomenti dei socialdemocratici di favore del sistema degli appalti e del premio di maggioranza, ed ha lanciato questo appello: « Escano dunque all'aria aperta gli uomini liberi e diano tutto le proprie energie per la difesa della libertà e per la libertà e per la Repubblica ».

Ma la sezione grossetana del P. R. I. dà altri dispiaceri a Paolacci, che è nato lui pure in Maremma. Un altro dei suoi esponenti, l'avvocato

Carlo Cassola, romanziere e collaboratore del Mondo, nella sua lettera al direttore della Gazzetta, scrive, fra l'altro: « Lo spettro di un nuovo totalitarismo di destra è proprio così remoto? O ne sono invece già poste tutte le premesse? Che accadrà se con l'antidemocratica legge elettorale e lo scostardito appoggio del partito di maggioranza la democrazia arriverà a riconquistare la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento? ». E lo stesso Cassola si risponde in un successivo intervento: « Se la D.C. riuscirà a varare l'antidemocratica legge elettorale e a ottenere, grazie all'appoggio di Saragat e compagni, la maggioranza assoluta, saranno poste le condizioni per il trionfo del governo democristiano al regime democristiano, o meglio fascista o clericofascista ».

Non meno ricco, nel denunciare la grave minaccia contenuta nel progetto di riforma, è l'avvocato Marco di Seta, editore della Gazzetta, che, attraverso Elsa Morante, esponente dei repubblicani di Grosseto, che in due articoli di fondo ospitati dalla Gazzetta ha ribattuto gli argomenti dei socialdemocratici di favore del sistema degli appalti e del premio di maggioranza, ed ha lanciato questo appello: « Escano dunque all'aria aperta gli uomini liberi e diano tutto le proprie energie per la difesa della libertà e per la libertà e per la Repubblica ».

lo Francesco Ciocconi, ha scritto sulla Gazzetta un articolo intitolato « L'ultima trincea », in cui è detto: « La fronte degli avversari della riforma elettorale può essere per le ragioni che brevemente accennerò l'ultima trincea dello spirito antifascista... ».

Possiamo non condividere tale giudizio, ma questo non ci impedisce di sentire con interesse le opinioni che si scrive. La espressione « fronte », è del resto, in questo periodo, assolutamente casuale: tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito della Gazzetta sul P. R. I. e vi hanno preso posizione contro il progetto di legge elettorale, hanno mantenuto una completa indipendenza di giudizio, non hanno tacito nessuna delle riserve che, in vari misura, nutrono i confronti dei comunisti. Si tratta di persone come Giuseppe Favati, esponente del P.S.D.I. di Pisa, Piero Martinelli, direttore della Gazzetta, di Grosseto, e di altri dispiaceri di Seta, editore della Gazzetta, che, attraverso Elsa Morante, esponente dei repubblicani di Grosseto, che in due articoli di fondo ospitati dalla Gazzetta ha ribattuto gli argomenti dei socialdemocratici di favore del sistema degli appalti e del premio di maggioranza, ed ha lanciato questo appello: « Escano dunque all'aria aperta gli uomini liberi e diano tutto le proprie energie per la difesa della libertà e per la libertà e per la Repubblica ».

Ma la sezione grossetana del P. R. I. dà altri dispiaceri a Paolacci, che è nato lui pure in Maremma. Un altro dei suoi esponenti, l'avvocato

Carlo Cassola, romanziere e collaboratore del Mondo, nella sua lettera al direttore della Gazzetta, scrive, fra l'altro: « Lo spettro di un nuovo totalitarismo di destra è proprio così remoto? O ne sono invece già poste tutte le premesse? Che accadrà se con l'antidemocratica legge elettorale e lo scostardito appoggio del partito di maggioranza la democrazia arriverà a riconquistare la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento? ». E lo stesso Cassola si risponde in un successivo intervento: « Se la D.C. riuscirà a varare l'antidemocratica legge elettorale e a ottenere, grazie all'appoggio di Saragat e compagni, la maggioranza assoluta, saranno poste le condizioni per il trionfo del governo democristiano al regime democristiano, o meglio fascista o clericofascista ».

Non meno ricco, nel denunciare la grave minaccia contenuta nel progetto di riforma, è l'avvocato Marco di Seta, editore della Gazzetta, che, attraverso Elsa Morante, esponente dei repubblicani di Grosseto, che in due articoli di fondo ospitati dalla Gazzetta ha ribattuto gli argomenti dei socialdemocratici di favore del sistema degli appalti e del premio di maggioranza, ed ha lanciato questo appello: « Escano dunque all'aria aperta gli uomini liberi e diano tutto le proprie energie per la difesa della libertà e per la libertà e per la Repubblica ».

SEI SETTIMANE NELL'ALTRA META' DEL MONDO

La città proibita

Una famiglia di contadini in visita nei palazzi imperiali - Il museo storico della nazione cinese - Sciami di barche sul lago del Nord - La nuova mille e una notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA (Di ritorno dalla Cina), dicembre. - I due vecchi e il giovane sostarono un momento a guardare il trono del figlio del cielo, oggetto privo di senso e assurdo nel suo elaborato splendore di scaclette e balaustrate intagliate intorno alla sedia imperiale, e passarono oltre ad osservare con attenzione la vetrina contenente una scultura in terracotta colorata, della dinastia degli Yuan, un cammello tenuto per il morso dal cavaliere, capovolguto di semplice e vigoroso realismo.

Il vecchio vestiva il mantello nero e in testa aveva la pezzuola annodata dei contadini. Sua moglie, coi capelli tirati stretti sulla nuca in una piccola crocchia, aveva il nuovo abito azzurro, pantaloni e blusa abbottonata di lato. E il figlio in camicia chiara, dall'esercizio non di lavoro, erano seppi attraverso l'interprete - di un vil-

laggero poco distante da Pechino, ma a Pechino non erano mai venuti, in tutta la loro vita, sino al primo ottobre del 1949, quando era stata festeggiata la fondazione del governo della nuova Cina. Quella volta, però, non si erano tanto curati di vedere la città. Interni dei recinti imperiali, i parchi e i laghi, presi com'erano dallo straordinario evento, il presidente Mao che, dalla terrazza della Porta della pace celeste, salutava loro ad altre centinaia di migliaia come loro, proclamava la Repubblica popolare.

Una raccolta di tesori
E ora che il figlio minore faceva il soldato, assegnato alla guarnigione della capitale, i genitori erano tornati a Pechino, a trovarlo, e con lui visitavano i padiglioni e i cortili della città proibita. Nella sala del trono e nelle altre sale, che si succedono di cortile in cortile, con i loro tetti di malacca bianca e i loro profondi soffitti di travi storiate, costruiti senza un chiodo a forza di

incastro, quello era il pubblico in mezzo a cui passavano i contadini soldati, operai e commite di studenti, tutti tocchi lungo le vetrine in cui, per il piacere e l'educazione del popolo, sono conservate le opere d'arte, gli squisiti arredi, le preziose suppellettili dei quali gli imperatori si erano circondati. Bronzi, gioielli, porcellane, terracotte, ventagli, volumi, acquarellati, ricami, antiche armi: non molto in confronto ai tesori che, in un secolo di sovrappiù stranieri, sono stati rapinati dagli occidentali e dai giapponesi, ed a quelli che Chiang Kai Scek si è preoccupato di involare con sé a Formosa, ma ancora abbastanza perché i vecchi e i giovani della nuova Cina si compiacciano, nel guardarli, come beni che ormai appartengono a tutti loro.

Dal mattino sino al tramonto, che venì portato in un'aula della città proibita spalancata ad ogni abi-

polare adoperi quei favolosi scenari del passato come cornice alle feride fantasie del presente. Fu l'indomani della chiusura della Conferenza per la pace dell'Asia e della regione del Pacifico, un caldo pomeriggio d'ottobre, che la gioventù di Pechino si raccolse, in onore dei 400 delegati stranieri, in uno dei cortili della città proibita, dal nome beneaugurante di Corrente dell'armonia universale. Eravamo in cima alla doppia gradinata su per la quale, per secoli, i dignitari dell'impero salivano in ginocchio verso la sala dove il figlio del cielo li aspettava in trono. Dinanzi a noi, entro il grande quadrato della corte, con i suoi tetti dorati, le pareti rosse, le balaustrate bianche, cinquanta mila giovani si erano disposti formando uno spettacolo che non aveva nulla di meno perfetto, né di meno armonioso delle architetture. Al centro, di qua e

di là, i giovani della comunità musulmana della capitale, con gli zuccherati di feltro candido della loro religione, che non fosse addetto alla corte imperiale, poteva mettere piede, pena la vita. Ne padiglioni dove il concubino del figlio del cielo e gli eunuchi avevano i loro alloggi, è stato creato un museo storico della nazione cinese, in cui il cammino percorso dalla Cina, dalla preistoria sino alla rivoluzione, è raffigurato in grafici, plastici, teatrini, opere d'arte originali e riprodotte, utensili delle diverse epoche, citazioni di cronisti e di poeti, in una fusione di etnologia, di economia, di storia dei mestieri, della politica, della cultura che dà il senso integrale dello sviluppo della società.

Gli scenari del passato
Percorrendo la vivida logica di quel museo, i vecchi e i giovani, pochi giorni dopo, parlando con Ciang Fun, il vice presidente dell'Istituto delle Arti di Pechino, seppi che l'Istituto, come spesso in simili occasioni, aveva fornito per la manifestazione la sua consulenza tecnica. Del resto, ognuna delle volte che, le domeniche del mio soggiorno a Pechino, sono andato a passare l'ora nel parco della città imperiale, in riva al lago del Nord, ho visto - seppure non così preordinata in un calcolo di arte come quel pomeriggio nella Corte dell'armonia uni-

versale - la stessa fusione degli incanti del passato con la gioia presente del popolo. Sopra la superficie celestina del lago del Nord, riflessa dolcemente intorno all'isola della pagoda bianca, vagano sciami di barche portando a diporto le famiglie e le coppie di innamorati verso i padiglioni che, dall'altra sponda, si specchiano nell'acqua, verso il boschetto dove, sul Muro dei nove draghi, i draghi delle leggende scintillano e guizzano in bassorilievi di porcellana policroma. L'isola, congiunta alla terraferma da un ponte merlettato di marmo, porge nel lago la sua montagna di acacie, di salici e pini.

I pesci stravaganti
Dentro grandi conche panche guizzano i pesci stravaganti, che un tempo servivano solo a trasullare il figlio del cielo: specie insolite e rare, dai nomi e dalle forme incredibili, cappucci di porpora, neri, macchiati d'oro,



PECHINO - Gruppi di operai si recano al lavoro in bicicletta nelle prime ore del mattino

tante di Pechino e ai visitatori venuti da fuori i recinti dove una volta nessuno, che non fosse addetto alla corte imperiale, poteva mettere piede, pena la vita. Ne padiglioni dove il concubino del figlio del cielo e gli eunuchi avevano i loro alloggi, è stato creato un museo storico della nazione cinese, in cui il cammino percorso dalla Cina, dalla preistoria sino alla rivoluzione, è raffigurato in grafici, plastici, teatrini, opere d'arte originali e riprodotte, utensili delle diverse epoche, citazioni di cronisti e di poeti, in una fusione di etnologia, di economia, di storia dei mestieri, della politica, della cultura che dà il senso integrale dello sviluppo della società.

Gli scenari del passato
Percorrendo la vivida logica di quel museo, i vecchi e i giovani, pochi giorni dopo, parlando con Ciang Fun, il vice presidente dell'Istituto delle Arti di Pechino, seppi che l'Istituto, come spesso in simili occasioni, aveva fornito per la manifestazione la sua consulenza tecnica. Del resto, ognuna delle volte che, le domeniche del mio soggiorno a Pechino, sono andato a passare l'ora nel parco della città imperiale, in riva al lago del Nord, ho visto - seppure non così preordinata in un calcolo di arte come quel pomeriggio nella Corte dell'armonia uni-

FRANCO CALAMANDREI

malva, violetti cangianti, con i corpi tozzi, gli occhi protuberanti a canocchie, le pinne e le code larghe come ali e sciolte in filamenti interminabili. Rampe di pietra e labirinti di viottoli portano in cima alla montagna, ai piedi della pagoda bianca, e di lassù Pechino si mostra in tutto il suo orizzonte.

Spariscono le piccole case, i muri di cinta dei mille e mille cortiletti e giardini, gli alberi si uniscono da ogni parte in una morbida coltre di verde. In quel mare di vegetazione le sommità dei palazzi imperiali, le torri degli spalti tartari sfuttano come antichi vascelli, si innalzano i più piani che la municipalità costruisce nella materia e nelle linee tradizionali dell'architettura pechinese. A occidente il paesaggio è limitato dalle colline, e i loro profili ondulati si frastagliano in cristallina, senza frastuoni, senza stridori, una vibrazione multiforme e carezzevole, in cui sembra di ascoltare liberate in suono l'energia e la felicità della vita. La vita di Pechino, questa mille e una notte dei tempi nuovi.

FRANCO CALAMANDREI

Prime rappresentazioni a Roma

TEATRO

Non giurare su niente di Alfred De Musset

Continuando, cioè, il programma estremo, un'impugnativa. Teatro del Saturno, dopo l'inaugurazione esemplare con Madre Coraggio di Brecht per lottare regia di Lucigiani, esso ci ha offerto una degna e una di quelle commedie di un'alta arte di Alfred De Musset. La trama lievisima su cui si intesse il lavoro è presto detta: Valentin è l'unico erede di Van Buck, bravo commerciante olandese che vede la vita soltanto sotto forma di contratti e di partita doppia; al contrario del zio, il nipote investe la sua vita in un'attività di scrittore, di giornalista, di editore, di attore, di poeta, di musicista, di pittore, di scultore, di filosofo, di scienziato, di inventore, di scopritore, di esploratore, di viaggiatore, di guerriero, di eroe, di santo, di re, di dio, di tutto.

Protesta morale

Le numerose risposte giunte al giornale dopo quell'articolo provarono che da molte parti sta nascendo, nei confronti della democrazia cristiana e della sua politica, (e più in concreto, anche nei confronti del progetto di riforma elettorale), un atteggiamento di dispetto che contiene un giudizio morale prima ancora che un giudizio politico. Senza entrare nel merito della questione di che cosa sia stato l'azionismo, o della sua attualità, è molto interessante annotare alcuni degli interventi nel dibattito, dovuti a persone che hanno militato una volta nel Partito d'Azione e sono poi entrati nel P. R. I. nel P. S. D. I. si sono astenute dalla vita politica. Il noto scrittore

Teatro

sidererà sciolto da qualsiasi impegno se, nel giro di otto giorni, gli si vuol dare in moglie. Ma quando il marito, che si troverà nella villa della baronessa di Mantas, è una situazione si capovolgono: Valentin, il giovane scettico e renico del sentimentalismo, cade in ginocchio davanti alla bella Cecilia confessandole tutto il suo amore, mentre Van Buck e la scaltre nobildonna, concluderanno di buon grado l'accordo matrimoniale e a entrambe le famiglie. Troppo facile sarebbe negare valore poetico al testo di De Musset alla stregua di Van Buck, bravo commerciante olandese che vede la vita soltanto sotto forma di contratti e di partita doppia; al contrario del zio, il nipote investe la sua vita in un'attività di scrittore, di giornalista, di editore, di attore, di poeta, di musicista, di pittore, di scultore, di filosofo, di scienziato, di inventore, di scopritore, di esploratore, di viaggiatore, di guerriero, di eroe, di santo, di re, di dio, di tutto.

Cinema

La tratta delle bianche
Dopo Persone chise, ecco un altro film di Luigi Comencini dedicato allo stesso problema: la piaga della prostituzione con non puramente formali, troppo secondo film come il primo, ha un titolo estremamente impegnativo, che mette troppa carne sul fuoco. La truffa della

... per l'uomo moderno
in ogni ora del giorno senza irritare la pelle
Rasoi Elettrici PHILIPS
PHILIPS

RADIO GARSIA
SINONIMO DI GARANZIA
VIA Porta Castellana 24 - Tel. 333.065
VENDITA STRAORDINARIA IN OCCASIONE DELLE FESTE PER TUTTO L'ANNO 1952 IL DAZIO NON VERRA' APPLICATO SUL NOSTRO LISTINO PREZZI!
MARELLI - MAGNADYNE - UNDA - PHILIPS
INCAR
FRONOLA
SUNOKUN - C.G.E. - IRRADIO
SONO TUTTI APPARICHI A 5 VALVOLE TRE ONDE
PRODUZIONE 1952-53
QUALSIASI CONDIZIONE DI PAGAMENTO
Un abbonamento RAI gratuito. Antenna e installazione gratis
IMPORTANTE!!! PER RATEAZIONI FINO A 12 MESI NESSUNISSIMO AUMENTO DI PREZZO

ROBINSON INCONTRERA RANDY TURPIN

AVVENIMENTI SPORTIVI

A VILLA GLORI IL PR. « CIRCO MASSIMO »

GLI SPETTACOLI

LA 12. DEL CAMPIONATO PER LE SQUADRE CAPITOLINE

Riscossa della Roma Speranze della Lazio

Unica variazione nei giallorossi: forse Merlin al posto di Sundqvist - Negli spogliatoi Bigogno deciderà per Alzani o Fuin

La Roma torna a giocare sul campo amico per concludere il doppio turno casalingo che l'ha posta domenica scorsa di fronte alla capitolina e che oggi la pone contro il famulino di coda, la Sampdoria.

Diciamo subito che per l'intercontro di oggi non ci sono da nutrire le pretese di un risultato: il risultato: il campo giallorosso non è prodigo di punti e solo l'Udinese (a metà) e l'Inter (per intero) - e quale interesso fessissimo tutto - sono riuscite a vincerlo.

Non ci sembra che la squadra allenata da Fiorentini possa accarezzare speranze di sorta: pure i buccieristi hanno dimostrato demeriti scorsi contro la Pro Patria di essere in testa alla classifica, pur se hanno convinto il pubblico con il loro gioco sbrigativo e organico, non ci sentiamo di accordar loro alcuna probabilità.

Le probabili formazioni

ROMA: Alzani; Arimonti, Grosso, Terzi; Borletto e Venturi; Perisino, Pandolfini, Galli, Bronze, Sundqvist (Merlin).

LAZIO: Sentimenti IV; Antonzani, Sentimenti V, Furlani; Alzani (Fuin), e Bergamo; Pucellini, Bressan, Bettini, Larsen, Caprin.

COMO: Giaroli, Giaroli, Quadri, Orzigi; Bergamaschi e Mezzardi; Cattaneo, Ghilardi, Baldini, Gratton e Dossi.

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Organizzati dall'UISP i campionati studenteschi

La preparazione della rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering »

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

L'iniziativa della Segreteria dell'UISP, viene pertanto a colmare una lacuna e tende a dare una salda organizzazione a quel lavoro che fino a oggi è vissuto di frammentarie e spontanee iniziative.

Ma, al di là dello scopo contingente di preparare la rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering », i campionati studenteschi si prefiggono di avvicinare le masse studentesche, attraverso iniziative locali, all'Unione Internazionale Studenti e costituire quindi, sulla base del lavoro di preparazione ai campionati, le commissioni provinciali per il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,

La Roma torna a giocare sul campo amico per concludere il doppio turno casalingo che l'ha posta domenica scorsa di fronte alla capitolina e che oggi la pone contro il famulino di coda, la Sampdoria.

Diciamo subito che per l'intercontro di oggi non ci sono da nutrire le pretese di un risultato: il risultato: il campo giallorosso non è prodigo di punti e solo l'Udinese (a metà) e l'Inter (per intero) - e quale interesso fessissimo tutto - sono riuscite a vincerlo.

Non ci sembra che la squadra allenata da Fiorentini possa accarezzare speranze di sorta: pure i buccieristi hanno dimostrato demeriti scorsi contro la Pro Patria di essere in testa alla classifica, pur se hanno convinto il pubblico con il loro gioco sbrigativo e organico, non ci sentiamo di accordar loro alcuna probabilità.

Le probabili formazioni

ROMA: Alzani; Arimonti, Grosso, Terzi; Borletto e Venturi; Perisino, Pandolfini, Galli, Bronze, Sundqvist (Merlin).

LAZIO: Sentimenti IV; Antonzani, Sentimenti V, Furlani; Alzani (Fuin), e Bergamo; Pucellini, Bressan, Bettini, Larsen, Caprin.

COMO: Giaroli, Giaroli, Quadri, Orzigi; Bergamaschi e Mezzardi; Cattaneo, Ghilardi, Baldini, Gratton e Dossi.

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Organizzati dall'UISP i campionati studenteschi

La preparazione della rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering »

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

L'iniziativa della Segreteria dell'UISP, viene pertanto a colmare una lacuna e tende a dare una salda organizzazione a quel lavoro che fino a oggi è vissuto di frammentarie e spontanee iniziative.

Ma, al di là dello scopo contingente di preparare la rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering », i campionati studenteschi si prefiggono di avvicinare le masse studentesche, attraverso iniziative locali, all'Unione Internazionale Studenti e costituire quindi, sulla base del lavoro di preparazione ai campionati, le commissioni provinciali per il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,

La Roma torna a giocare sul campo amico per concludere il doppio turno casalingo che l'ha posta domenica scorsa di fronte alla capitolina e che oggi la pone contro il famulino di coda, la Sampdoria.

Diciamo subito che per l'intercontro di oggi non ci sono da nutrire le pretese di un risultato: il risultato: il campo giallorosso non è prodigo di punti e solo l'Udinese (a metà) e l'Inter (per intero) - e quale interesso fessissimo tutto - sono riuscite a vincerlo.

Non ci sembra che la squadra allenata da Fiorentini possa accarezzare speranze di sorta: pure i buccieristi hanno dimostrato demeriti scorsi contro la Pro Patria di essere in testa alla classifica, pur se hanno convinto il pubblico con il loro gioco sbrigativo e organico, non ci sentiamo di accordar loro alcuna probabilità.

Le probabili formazioni

ROMA: Alzani; Arimonti, Grosso, Terzi; Borletto e Venturi; Perisino, Pandolfini, Galli, Bronze, Sundqvist (Merlin).

LAZIO: Sentimenti IV; Antonzani, Sentimenti V, Furlani; Alzani (Fuin), e Bergamo; Pucellini, Bressan, Bettini, Larsen, Caprin.

COMO: Giaroli, Giaroli, Quadri, Orzigi; Bergamaschi e Mezzardi; Cattaneo, Ghilardi, Baldini, Gratton e Dossi.

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Organizzati dall'UISP i campionati studenteschi

La preparazione della rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering »

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

L'iniziativa della Segreteria dell'UISP, viene pertanto a colmare una lacuna e tende a dare una salda organizzazione a quel lavoro che fino a oggi è vissuto di frammentarie e spontanee iniziative.

Ma, al di là dello scopo contingente di preparare la rappresentativa italiana ai « Giochi di Semmering », i campionati studenteschi si prefiggono di avvicinare le masse studentesche, attraverso iniziative locali, all'Unione Internazionale Studenti e costituire quindi, sulla base del lavoro di preparazione ai campionati, le commissioni provinciali per il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Il lavoro tra gli studenti, commissioni destinate a divenire un organismo efficiente attraverso cui legare maggiormente le masse studentesche all'UISP.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,

La Segreteria Nazionale della Unione Italiana Sport Popolare ha deciso di creare una commissione nazionale per il lavoro sportivo tra gli studenti.

Commissione Nazionale, allo scopo di assolvere nel miglior modo al mandato ricevuto dall'UISP, a già preso contatto con le organizzazioni periferiche studentesche, come le associazioni democratiche, con gruppi, circoli,



Un aerobico esercizio alla sbarra fissi nel corso di una manifestazione sportiva a Mosca.

TUTTO BENE, TUTTO BELLO, NELLA RELAZIONE DI RODONI

Iniziato a Gardone il Congresso dell'U.V.I.

Il senatore Pastore porta ai delegati il saluto dell'U.I.S.P. Oggi si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

GARDONE, 6. - Il Congresso nazionale dell'Unione Velocipedista Italiana, ha iniziato stamane i suoi lavori a Gardone Riviera, con la partecipazione di 500 delegati in rappresentanza delle società di tutto l'Italia.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Pietro Petroselli. All'apertura del Congresso, il senatore Pastore ha preso la parola per portare all'assemblea il saluto dell'U.I.S.P. e per ringraziare l'U.V.I. delle prove di comprensione nei riguardi della sport popolare e per mettere all'opera in risalto l'opera compiuta dall'organizzazione soprattutto fra la massa dei lavoratori ladovici, cioè l'U.V.I. non può penetrare.

Il sen. Pastore ha poi reso omaggio alla memoria del corridore Ponsin perito durante il Giro d'Italia, puro elemento dell'U.V.I. unitamente al campione nazionale dei dilettanti Zucconelli.

Dopo i discorsi inaugurati il

Presidente dell'U.V.I. Rodoni, ha dato lettura della relazione morale e sportiva sulla attività svolta.

Le riunioni del Congresso proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno lunedì.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. GARDONE RIVIERA, 6. - Forse, è soltanto per caso che il Congresso del ciclismo, si svolge in una sala da gioco, quella del Casinò di Gardone Riviera. Però qui è più facile accettare l'urna dalla quale domani verranno fuori i grossi e i piccoli nomi dei capi dell'attività mondiale.

È una vecchia storia è la solita storia. E che sia una bella storia, non si può dire, il ciclismo è un rullo continuo, che sempre punge.

I problemi di questo sport vecchio ma ancora forte, sono stati messi in discussione, ma la risoluzione deve ancora venire. E chissà se verrà. Perché l'U.V.I. Penelope, che chi fa la tela, e c'è chi la disfa.

Da quanto tempo si tette si chiede per dare un maggiore aiuto alle medie e piccole società? Da quanto tempo si dice che il ciclismo deve darvi delle leggi nuove? Da quanto tempo si grida che non dovrebbero essere le poltrone e le poltroncine della C.V.I. il trasvolante degli uomini di governo del ciclismo?

Il gioco di nuovo, lo vincerà Rodoni. E così le tappe-vittorie del presidente di ferro saranno sette: Rapallo, Montecatini, Capri, Gardone Riviera.

Chi può, chi potrà buttare giù dal cadreghino sul quale si è cacciato col filo di ferro Rodoni? Non può, non potrà il signor Rodoni si può puntare ad occhi chiusi. Che cosa ha di magico, Rodoni? Persino Achille era vulnerabile; Rodoni no. Rodoni non si tocca: dal cadreghino dell'U.V.I. Rodoni non si muove.

Sono in tanti a dire male di Rodoni; quanti da Rapallo a Gardone, nel giro di sei anni, lo hanno messo in croce e poi gli hanno tolto il titolo di campione del mondo. E Rodoni, che ha dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro - sul quale, infine, soltanto lui trionfa - gli altri. E Rodoni, che ha dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro - sul quale, infine, soltanto lui trionfa - gli altri.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Tutto l'interesse dell'ottava giornata del campionato di pallacanestro verte sull'incontro Bologna-Torino. Il giorno della Borsa, saranno di scena i due quintetti della Virtus e del Gira.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Capri - Capobianchi il 13 a Civitavecchia. Sergio Capri, il brillante peso pluma recentemente passato al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Il verdetto dell'arbitro e dei giudici in favore di Jones è stato unanime. Il giovane pugile è stato una vera rivelazione. Egli ha tenuto l'intera vita fin dal primo round e ha risposto agli attacchi di Bratton colpo per colpo.

Con la sua brillante e meritata vittoria Jones, ch'era pressoché sconosciuto, nelle somme messe di ieri sera era dato per 1 a 4, si è portato decisamente alla ribalta.

Capri - Capobianchi il 13 a Civitavecchia. Sergio Capri, il brillante peso pluma recentemente passato al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Il verdetto dell'arbitro e dei giudici in favore di Jones è stato unanime. Il giovane pugile è stato una vera rivelazione. Egli ha tenuto l'intera vita fin dal primo round e ha risposto agli attacchi di Bratton colpo per colpo.

Con la sua brillante e meritata vittoria Jones, ch'era pressoché sconosciuto, nelle somme messe di ieri sera era dato per 1 a 4, si è portato decisamente alla ribalta.

Il senatore Pastore porta ai delegati il saluto dell'U.I.S.P. Oggi si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

GARDONE, 6. - Il Congresso nazionale dell'Unione Velocipedista Italiana, ha iniziato stamane i suoi lavori a Gardone Riviera, con la partecipazione di 500 delegati in rappresentanza delle società di tutto l'Italia.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Pietro Petroselli. All'apertura del Congresso, il senatore Pastore ha preso la parola per portare all'assemblea il saluto dell'U.I.S.P. e per ringraziare l'U.V.I. delle prove di comprensione nei riguardi della sport popolare e per mettere all'opera in risalto l'opera compiuta dall'organizzazione soprattutto fra la massa dei lavoratori ladovici, cioè l'U.V.I. non può penetrare.

Il sen. Pastore ha poi reso omaggio alla memoria del corridore Ponsin perito durante il Giro d'Italia, puro elemento dell'U.V.I. unitamente al campione nazionale dei dilettanti Zucconelli.

Dopo i discorsi inaugurati il

Presidente dell'U.V.I. Rodoni, ha dato lettura della relazione morale e sportiva sulla attività svolta.

Le riunioni del Congresso proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno lunedì.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. GARDONE RIVIERA, 6. - Forse, è soltanto per caso che il Congresso del ciclismo, si svolge in una sala da gioco, quella del Casinò di Gardone Riviera. Però qui è più facile accettare l'urna dalla quale domani verranno fuori i grossi e i piccoli nomi dei capi dell'attività mondiale.

È una vecchia storia è la solita storia. E che sia una bella storia, non si può dire, il ciclismo è un rullo continuo, che sempre punge.

I problemi di questo sport vecchio ma ancora forte, sono stati messi in discussione, ma la risoluzione deve ancora venire. E chissà se verrà. Perché l'U.V.I. Penelope, che chi fa la tela, e c'è chi la disfa.

Da quanto tempo si tette si chiede per dare un maggiore aiuto alle medie e piccole società? Da quanto tempo si dice che il ciclismo deve darvi delle leggi nuove? Da quanto tempo si grida che non dovrebbero essere le poltrone e le poltroncine della C.V.I. il trasvolante degli uomini di governo del ciclismo?

Il gioco di nuovo, lo vincerà Rodoni. E così le tappe-vittorie del presidente di ferro saranno sette: Rapallo, Montecatini, Capri, Gardone Riviera.

Chi può, chi potrà buttare giù dal cadreghino sul quale si è cacciato col filo di ferro Rodoni? Non può, non potrà il signor Rodoni si può puntare ad occhi chiusi. Che cosa ha di magico, Rodoni? Persino Achille era vulnerabile; Rodoni no. Rodoni non si tocca: dal cadreghino dell'U.V.I. Rodoni non si muove.

Sono in tanti a dire male di Rodoni; quanti da Rapallo a Gardone, nel giro di sei anni, lo hanno messo in croce e poi gli hanno tolto il titolo di campione del mondo. E Rodoni, che ha dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro - sul quale, infine, soltanto lui trionfa - gli altri.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Tutto l'interesse dell'ottava giornata del campionato di pallacanestro verte sull'incontro Bologna-Torino. Il giorno della Borsa, saranno di scena i due quintetti della Virtus e del Gira.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Capri - Capobianchi il 13 a Civitavecchia. Sergio Capri, il brillante peso pluma recentemente passato al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Il senatore Pastore porta ai delegati il saluto dell'U.I.S.P. Oggi si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

GARDONE, 6. - Il Congresso nazionale dell'Unione Velocipedista Italiana, ha iniziato stamane i suoi lavori a Gardone Riviera, con la partecipazione di 500 delegati in rappresentanza delle società di tutto l'Italia.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Pietro Petroselli. All'apertura del Congresso, il senatore Pastore ha preso la parola per portare all'assemblea il saluto dell'U.I.S.P. e per ringraziare l'U.V.I. delle prove di comprensione nei riguardi della sport popolare e per mettere all'opera in risalto l'opera compiuta dall'organizzazione soprattutto fra la massa dei lavoratori ladovici, cioè l'U.V.I. non può penetrare.

Il sen. Pastore ha poi reso omaggio alla memoria del corridore Ponsin perito durante il Giro d'Italia, puro elemento dell'U.V.I. unitamente al campione nazionale dei dilettanti Zucconelli.

Dopo i discorsi inaugurati il

Presidente dell'U.V.I. Rodoni, ha dato lettura della relazione morale e sportiva sulla attività svolta.

Le riunioni del Congresso proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno lunedì.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. GARDONE RIVIERA, 6. - Forse, è soltanto per caso che il Congresso del ciclismo, si svolge in una sala da gioco, quella del Casinò di Gardone Riviera. Però qui è più facile accettare l'urna dalla quale domani verranno fuori i grossi e i piccoli nomi dei capi dell'attività mondiale.

È una vecchia storia è la solita storia. E che sia una bella storia, non si può dire, il ciclismo è un rullo continuo, che sempre punge.

I problemi di questo sport vecchio ma ancora forte, sono stati messi in discussione, ma la risoluzione deve ancora venire. E chissà se verrà. Perché l'U.V.I. Penelope, che chi fa la tela, e c'è chi la disfa.

Da quanto tempo si tette si chiede per dare un maggiore aiuto alle medie e piccole società? Da quanto tempo si dice che il ciclismo deve darvi delle leggi nuove? Da quanto tempo si grida che non dovrebbero essere le poltrone e le poltroncine della C.V.I. il trasvolante degli uomini di governo del ciclismo?

Il gioco di nuovo, lo vincerà Rodoni. E così le tappe-vittorie del presidente di ferro saranno sette: Rapallo, Montecatini, Capri, Gardone Riviera.

Chi può, chi potrà buttare giù dal cadreghino sul quale si è cacciato col filo di ferro Rodoni? Non può, non potrà il signor Rodoni si può puntare ad occhi chiusi. Che cosa ha di magico, Rodoni? Persino Achille era vulnerabile; Rodoni no. Rodoni non si tocca: dal cadreghino dell'U.V.I. Rodoni non si muove.

Sono in tanti a dire male di Rodoni; quanti da Rapallo a Gardone, nel giro di sei anni, lo hanno messo in croce e poi gli hanno tolto il titolo di campione del mondo. E Rodoni, che ha dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro - sul quale, infine, soltanto lui trionfa - gli altri.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Tutto l'interesse dell'ottava giornata del campionato di pallacanestro verte sull'incontro Bologna-Torino. Il giorno della Borsa, saranno di scena i due quintetti della Virtus e del Gira.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Capri - Capobianchi il 13 a Civitavecchia. Sergio Capri, il brillante peso pluma recentemente passato al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Il senatore Pastore porta ai delegati il saluto dell'U.I.S.P. Oggi si svolgeranno le elezioni del nuovo Consiglio Direttivo

GARDONE, 6. - Il Congresso nazionale dell'Unione Velocipedista Italiana, ha iniziato stamane i suoi lavori a Gardone Riviera, con la partecipazione di 500 delegati in rappresentanza delle società di tutto l'Italia.

A presiedere l'assemblea è stato nominato Pietro Petroselli. All'apertura del Congresso, il senatore Pastore ha preso la parola per portare all'assemblea il saluto dell'U.I.S.P. e per ringraziare l'U.V.I. delle prove di comprensione nei riguardi della sport popolare e per mettere all'opera in risalto l'opera compiuta dall'organizzazione soprattutto fra la massa dei lavoratori ladovici, cioè l'U.V.I. non può penetrare.

Il sen. Pastore ha poi reso omaggio alla memoria del corridore Ponsin perito durante il Giro d'Italia, puro elemento dell'U.V.I. unitamente al campione nazionale dei dilettanti Zucconelli.

Dopo i discorsi inaugurati il

Presidente dell'U.V.I. Rodoni, ha dato lettura della relazione morale e sportiva sulla attività svolta.

Le riunioni del Congresso proseguiranno nella giornata di domani e si concluderanno lunedì.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. GARDONE RIVIERA, 6. - Forse, è soltanto per caso che il Congresso del ciclismo, si svolge in una sala da gioco, quella del Casinò di Gardone Riviera. Però qui è più facile accettare l'urna dalla quale domani verranno fuori i grossi e i piccoli nomi dei capi dell'attività mondiale.

È una vecchia storia è la solita storia. E che sia una bella storia, non si può dire, il ciclismo è un rullo continuo, che sempre punge.

I problemi di questo sport vecchio ma ancora forte, sono stati messi in discussione, ma la risoluzione deve ancora venire. E chissà se verrà. Perché l'U.V.I. Penelope, che chi fa la tela, e c'è chi la disfa.

Da quanto tempo si tette si chiede per dare un maggiore aiuto alle medie e piccole società? Da quanto tempo si dice che il ciclismo deve darvi delle leggi nuove? Da quanto tempo si grida che non dovrebbero essere le poltrone e le poltroncine della C.V.I. il trasvolante degli uomini di governo del ciclismo?

Il gioco di nuovo, lo vincerà Rodoni. E così le tappe-vittorie del presidente di ferro saranno sette: Rapallo, Montecatini, Capri, Gardone Riviera.

Chi può, chi potrà buttare giù dal cadreghino sul quale si è cacciato col filo di ferro Rodoni? Non può, non potrà il signor Rodoni si può puntare ad occhi chiusi. Che cosa ha di magico, Rodoni? Persino Achille era vulnerabile; Rodoni no. Rodoni non si tocca: dal cadreghino dell'U.V.I. Rodoni non si muove.

Sono in tanti a dire male di Rodoni; quanti da Rapallo a Gardone, nel giro di sei anni, lo hanno messo in croce e poi gli hanno tolto il titolo di campione del mondo. E Rodoni, che ha dato il voto? Rodoni è l'uomo che riesce a legare al suo carro - sul quale, infine, soltanto lui trionfa - gli altri.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Tutto l'interesse dell'ottava giornata del campionato di pallacanestro verte sull'incontro Bologna-Torino. Il giorno della Borsa, saranno di scena i due quintetti della Virtus e del Gira.

Il Borletti e la Roma, che incontreranno in casa il Napoli, e a Gradisca la seconda, Bolognese e Torino, di Bologna e Genova, di Firenze e Roma.

Capri - Capobianchi il 13 a Civitavecchia. Sergio Capri, il brillante peso pluma recentemente passato al campionato mondiale dei medio-leggeri.

Teatro dell'Opera. Stagione lirica 1952-53. Inaugurazione SIMON BOCCANEGRA. Boris Godunov.

Virtus - Giro al centro dell'8. Virtus - Giro al centro dell'8.

Ultime Repliche. Oggi ai Cinema. Capranica, Europa, NEMICA, DARIO NICCODEMI.

TUSCOLO TITI. Tel. 71596 716468.

CGE radio CGE una radio CGE a L. 29000.

CGE 1525 Serie ANIE - 5 valvole 3 gamme d'onde. Abbonamento gratuito alle radioazioni per un anno.

NOTIZIE DALL'INTERNO

DRAMMATICI SVILUPPI DEL MALTEMPO NEL POLESINE

I cittadini asserragliati nel municipio del paese di Rosolina sommerso dalle acque

La « bora » a 150 km. orari spazza le vie di Trieste - Gravi incidenti nella città Tre motopescherecci affondati nel porto - Paesi isolati dalla neve in Romagna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROVIGO, 6. — La mareggiata che la notte fra il 3 e il 4 dicembre ha investito la foce del Po causando l'allagamento di alcuni paesi e di vaste fasce di terreno coltivato nella parte estrema del delta, ha sollevato uno stato di compressibile apprensione in tutta la popolazione della Bassa Polessina. Infatti se nella zona meridionale, cioè a Boccasette, a Barbanarico, e a Polesine-Camerini il livello delle acque è diminuito di alcuni centimetri, in tutto il Comune di Rosolina la situazione è indubbiamente peggiorata e il vento che continua a soffiare da tramontana spinge a ogni ora nuove piogge ondulate di acqua marina verso l'interno.

Una ieri l'altro paese era stato invaso dalla parte anche nelle zone più elevate: ora soltanto una sottile lingua di terra emerge, che si snoda lungo il tracciato dell'antica via Romana, congiungendo Rosolina agli altri centri della provincia.

Appena fuori dall'abitato non si scorge a perdita d'occhio se non un deserto di fango che soffiando alla velocità di 60 km. all'ora, incuria le cime degli alberi e si ingorghi con un lugubre sciacquio che assume toni laceranti sommersi fino alle finestre dei primi piani. Gran parte della popolazione di Rosolina si è rifugiata al centro della città, affollando il Municipio e la vicina scuola.

In località Fenitone, dove in alcune zone il livello delle acque misura due metri e mezzo d'altezza, gruppi di operai intrappolati dal freddo stanno lavorando alacremente, da ieri, alla luce di foto-elettriche, per riparare la falla aperta, minacciosamente su un argine del Po di levante, e altrettanto stanno facendo i braccianti sull'argine del Po di tramontana, profondamente intaccato dalla prima spallata dell'ondata di mare.

Intanto da Legnago sono giunti alcuni reparti del Genio Pontieri, per portare in salvo oltre duecento uomini e donne intrappigliati dalla piena nei pressi della Valle Morosina. Per fortuna la prudenza delle popolazioni colpite dal sinistro, e il sollecito intervento del Corpo del Fuoco (bravi e coraggiosi come sempre) hanno fatto sì che almeno non si abbiano a lamentare vittime tra gli uomini.

Ma i danni? Per stabilirlo con esattezza, bisognerà attendere che il vento si placchi e che l'adriatico si ritiri sino alla sua soglia abituale.

Però fino da ora si può dire che saranno enormi. E nel Comune di Rosolina, superando di molto quelli provocati dalla alluvione dell'anno scorso.

GUIDO NOZZOLI

La « bora » a Trieste

Su Trieste e sulla sua zona la bora continua ad imperversare con eccezionale violenza come non se ne aveva ricordo da lunghi decenni. La scorsa notte le raffiche si sono abbattute sulla città con effetto impressionante, superando i 140 km. La raffica più impetuosa ha toccato i 150 km. Nella mattinata di ieri la velocità del vento è regolarmente diminuita di 90 km. su una media di 120-125. Alle 12.30 ha iniziato a nevicare.

Mezzo milione di edili conquistano gli aumenti

Firmato il nuovo contratto nazionale - Miglioramenti varianti dalle 52 alle 38 lire al giorno

Si sono conclusi, tra l'Associazione dei Costruttori, la Federazione Italiana Lavoratori Edili ed Affini (F.I.L.E.A.) e le altre organizzazioni sindacali, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli operai edili.

PER AFFRETTARE LA DISCUSSIONE SULLA TRUFFA ELETTORALE

La maggioranza d.c. rinviava la legge sui danni di guerra

Il progetto torna dalla assemblea della Camera alla Commissione

Se ancora ieri il dibattito sulla legge elettorale non ha avuto inizio, pur tuttavia la seduta tenuta ieri pomeriggio dalla Camera — era la prima volta che la Camera si riuniva anche di sabato — può essere considerata introduttiva alla battaglia sulla legge truffaldina.

Un milione e mezzo in un vecchio libro

Riconosciuto pazzo il « mostro di Ferrara »

PALERMO, 6. — Un inventario di libri usati, sfogliando le pagine di un vecchio volume, ha rinvenuto un libretto al portatore per un milione e cinquecento mila lire intestato a una vecchia signora.

Delegati italiani di ritorno dall'URSS

Il ringraziamento delle personalità della cultura italiana per le accoglienze ricevute

E' rientrata nei giorni scorsi in Italia la delegazione della Associazione italiana per i rapporti culturali con l'URSS che ha visitato nel mese di novembre l'Unione Sovietica per le relazioni con l'Estero (VOKS). Della delegazione facevano parte l'on. Orazio Barbieri, la signora Renata Antonelli-Germano, il prof. dott. Luigi Carotenuto, primario pediatra all'Università di Genova, il sig. Manlio Dazzi, scrittore, il dott. Nicola Licata, ginecologo, il prof. dott. Cesare Musatti, ordinario di Psicologia all'Università di Milano, il dott. Mario Pellegrino, radiologo, il sig. Leonida Repaci, scrittore, l'avv. Luigi Scialise economista, il signor. Giorgio Scaramella.

Appena giunti in Italia i membri della delegazione hanno inviato al prof. Denisov, Presidente della VOKS, un messaggio di ringraziamento, in cui tra l'altro si legge: « La delegazione le rivolge pure un vivo ringraziamento per tutti i mezzi che Ella ha messo a sua disposizione, consentendole di visitare i centri più lontani dell'Unione, da Leningrado alle Repubbliche dell'Uzbekistan e del Tagikistan, via Mosca agli Urali.

I membri della delegazione, visitando otto cliniche e ospedali, sette scuole medie e superiori, istituti pedagogici e politecnici superiori, cinque biblioteche, un osservatorio di Leningrado, l'Accademia delle Scienze dei Tagikistan, musei, gallerie d'arte, case di cultura, case del pioniere, conservatori musicali, cinema, teatri lirici e drammatici, importanti complessi industriali e kolchos ha avuto interessanti contatti coi dirigenti, col personale e col pubblico, sempre cordialmente e calorosamente accolti, traendo utilissime informazioni culturali e scientifiche per cui ritiene di aver stabilito seri contatti fra la cultura italiana e quella sovietica.

Durante un mese di permanenza nell'Unione Sovietica i membri della delegazione hanno constatato che i popoli sovietici hanno raggiunto un elevato tenore di vita materiale e culturale, che in tutti i campi di istituti scientifici, didattici sono forniti di ampi mezzi per il conseguimento dei rispettivi compiti.

A Udine la stafetta dei giovani per la pace

UDINE, 6. — Nel pomeriggio di oggi è giunta a Udine, proveniente da Venezia, la stafetta internazionale della gioventù per la pace, compiendo l'ultima tappa del suo percorso in territorio italiano. I giovani partigiani della pace austriaci, che l'hanno avuto in consegna, hanno partecipato al Congresso dei popoli a Vienna.



18

DICEMBRE

Prima estrazione

TOTO-TELEFUNKEN DEL GIUBILEO

Premi per 20 milioni



Ogni acquirente di un radiorecettore Telefunken vi partecipa gratuitamente.

Libera scelta da parte del vincitore degli oggetti desiderati, presso qualsiasi negozio di sua fiducia.

I radiorecettori della Serie Speciale del Giubileo da L. 29.000 in più, sono presso oltre 1.500 negozi

Chiedete le schedine di partecipazione al vostro fornitore

RADIO TELEFUNKEN

la marea mondiale

MAGAZZIN POPOLARI

ROMA - Via Torpignattara N. 64 B - 64 C

COSTUMINI una ragazza	L. 2.500
PANTALONCINI una ragazza	» 4.500
PANTALONCINI una ragazza	» 500
CAPPOTTI UOMO	» 5.500

DOMENICA e LUNEDI'
GRANDE ESPOSIZIONE

Grande assortimento di merce ai prezzi più bassi di Roma



SUPERABITO

MIGLIORI IMPERMEABILI

VENDE ANCHE A RATE

SARTORIA DI CLASSE

SUPERABITO VIA PO, 39 F

(ANG. VIA SIMETO)

ASTROIMODA

Via delle Terme di Diocleziano 32-a - Roma

- VASTO ABBIGLIAMENTO PER UOMO
- CONFEZIONI PRONTE E SU MISURA
- PALETOI - IMPERMEABILI
- RICCA SCELTA di giacche fantasia pura lana - Pantaloni velluto, panno, ecc.
- CAMICERIA FINE popelin, seta, flanella
- MAGLIERIA INTERNA ED ESTERNA
- GUANTI, CRAVATTE seta naturale
- GIACCHE tipo renna pronte e su misura

ELEGANZA - QUALITÀ - PREZZO VISITATECI

DECCIO AI PREFETTI

OMBRELLI DI FIDUCIA

continui arrivi di borsette per signora in cocodrillo, lucertola struzzo, pitone, vitello, ecc.

VALIGERIA - ARTICOLI DA REGALO

ESTINTORI MUTI FIRENZE

Via del Gallo 35 - Tel. 23335

Un condimento sono e prelibato?

AROCCA

OLIO D'OLIVA VITAMINIZZATO

ORESTE AQUISTI

Via Alessandro Volta, 28-30-32 - Tel. 590.880
Via Giovanni Branca, 7-9 - Tel. 596.337 - ROMA

RADIO LA MIGLIORE PRODUZIONE 1953

31 anni di progressiva attività commerciale e la nostra garanzia: Facilitazioni di pagamento

Tutti gli apparecchi domestici elettrici e a gas VASTO ASSORTIMENTO LAMPADARI

Articoli per regali - Grande assortimento in giocattoli

VENDE ANCHE A RATE

L'UNICA SEDE DEL NEGOZIO di TAPPEZZERIA

CORSO VITTORIO, 273

Damascato antico L. 130 L. 690 - L. Lampasso moderno - L. 890 - Rigato cotone - L. 890

VENDITA RATEALE A RICHIESTA DEL CLIENTE

dei F. M. L. ALESSI ROMA Tel. 451.002 - 1905

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

DOTTOR DAVID STROM

SPECIALISTA VENEREE PELLE

Disfunzioni sessuali

Via Arenula 29 int. 1 - Tel. 18.40

DOTTOR ALFREDO STROM

VENEREE - PELLE

Disfunzioni sessuali

CORSO UMBERTO N. 504

Tel. 61.825 - Ore 8-20 - Post. 6.133

Dott. VITO QUARTANA

CURA ERNIE SENZA OPERAZIONE CON ESTERNO

Veneri, ore 10-12, 15-17

Palermo, Via Roma 457, tel. 17.129

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine. Delle cause istintuali. Vene e cure mediche. Studio medico. Prof. Dr. DE BEANARDIS. Via Roma 110-112 - Tel. 10.123 - Ore 10-12 - Post. 10.123

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. «LUCEWATT» fabbrica resistenze, mica, nichelcerom, resinate, a assorbito, ermetici e resistenze corazzate. Rappresentante esclusivo per l'elezione di «Kathal» - Via Scipioni 107 - Roma 3547-375189 - 448

A. APPELLETTI & C. Grandiosa vendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sams-Gennaro Milano-Napoli, Chiala 238

A. ARTIGIANI Cantù svedono cameratiato pranzo, ecc. Arredamenti granlucio - economici. Esclusività - Tarzia 31 (dirimpetto Enal).

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto ma con lenti cornici invisibili «microtel» Via Porta Maggiore 81. Telefono 477.431. Richiedere opuscolo gratuito.

GUADAGNERETE 12 mila 232 lire la settimana. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto, lo scopo. Scrivere: Fazio

IMPERMEABILI, galoes, stivali, borse, Articoli gomma, plastici, Casella Postale 53, Palermo, 10235 ca, naylon. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A. (683.707). 414

1) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. ALL'AUTOCICLO «Strano» nuovi coradi espansibili. Prezzi popolariissimi. Iscrivetevi Emanuele Filiberto 60. Reboris. 201819

2) OCCASIONI L. 12

A. SINGER - SINGER rate, senza cambiali banca Tevere. 33 (Piazza Fiume)

BAMBOLLE bellissime infrangibili committenti vende fabbrica Artigiani. Labicana 29 (corleto) 4090-R

CALZOLERIA VENUTA Via Candia 38 - Marranella 19 Scarpe uomo 2.000, 2.500 2.900 Donna 1.900, 1.500, 2.500 Bambino 300 oltre VISITATECI

3) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE mobili «Babuselli» Sono giunte 100 CAMERLETTI - SALERIANI - SALOTTI - SILLI - SOGGIORNI - ARMADIADI - DAIROBA - LAMPADARI (Unicissimi modelli oggettive esecuzioni) - Soggiornanti: Cantù, Meda - Giussano - Mariano - Murano. Mese propagandistico - FREZZE CUPRO (MODERNE, PLENER Colateralmente (Cinema Edil) Partecipazione Fedra 47 4678 Ogni esposizione

23) ARTIGIANATO L. 10

MANICURE PEDICURE servizio inappuntabile prezzo modicissimo. appuntamenti telefonare 71.35-588.025 94715

25) OFFERTE

AMMINISTRAZIONE Provinciale di Cagliari assumeva Diesse preferibilmente un impiegato d'ordine ed un datilografista. Presentarsi con domanda e documenti entro il 15-12-1952 alla Segreteria Generale (Piazza Galilei). L'Amministrazione si riserva di sottoporre gli aspiranti a prova pratica (per il datilografista) ed a colloquio per l'impiegato d'ordine.

CERCANSI personale vendita calendari. Ultimo utile giornalista. Informati a Caracciolo 11, Napoli, ore 10-12. 10224

Se ancora ieri il dibattito sulla legge elettorale non ha avuto inizio, pur tuttavia la seduta tenuta ieri pomeriggio dalla Camera — era la prima volta che la Camera si riuniva anche di sabato — può essere considerata introduttiva alla battaglia sulla legge truffaldina.

Intanto da Legnago sono giunti alcuni reparti del Genio Pontieri, per portare in salvo oltre duecento uomini e donne intrappigliati dalla piena nei pressi della Valle Morosina. Per fortuna la prudenza delle popolazioni colpite dal sinistro, e il sollecito intervento del Corpo del Fuoco (bravi e coraggiosi come sempre) hanno fatto sì che almeno non si abbiano a lamentare vittime tra gli uomini.

Un inventario di libri usati, sfogliando le pagine di un vecchio volume, ha rinvenuto un libretto al portatore per un milione e cinquecento mila lire intestato a una vecchia signora.

Ma i danni? Per stabilirlo con esattezza, bisognerà attendere che il vento si placchi e che l'adriatico si ritiri sino alla sua soglia abituale.

La proposta di rinvio è stata fatta per mezzo di un schema di risoluzione che fissa i criteri ai quali deve attenersi la Commissione nella formulazione degli articoli. Questi criteri consistono nel rinvio al 1953 di tutti gli articoli, con l'eccezione di quelli che concernono la riforma elettorale.

Il caso del Bigard.

Ma i danni? Per stabilirlo con esattezza, bisognerà attendere che il vento si placchi e che l'adriatico si ritiri sino alla sua soglia abituale.

La proposta di rinvio è stata fatta per mezzo di un schema di risoluzione che fissa i criteri ai quali deve attenersi la Commissione nella formulazione degli articoli. Questi criteri consistono nel rinvio al 1953 di tutti gli articoli, con l'eccezione di quelli che concernono la riforma elettorale.

Il caso del Bigard.

Ma i danni? Per stabilirlo con esattezza, bisognerà attendere che il vento si placchi e che l'adriatico si ritiri sino alla sua soglia abituale.

La proposta di rinvio è stata fatta per mezzo di un schema di risoluzione che fissa i criteri ai quali deve attenersi la Commissione nella formulazione degli articoli. Questi criteri consistono nel rinvio al 1953 di tutti gli articoli, con l'eccezione di quelli che concernono la riforma elettorale.

Il caso del Bigard.

Ma i danni? Per stabilirlo con esattezza, bisognerà attendere che il vento si placchi e che l'adriatico si ritiri sino alla sua soglia abituale.

La proposta di rinvio è stata fatta per mezzo di un schema di risoluzione che fissa i criteri ai quali deve attenersi la Commissione nella formulazione degli articoli. Questi criteri consistono nel rinvio al 1953 di tutti gli articoli, con l'eccezione di quelli che concernono la riforma elettorale.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

Il caso del Bigard.

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

IN UN APPELLO ALL'AMBASCIATORE AMERICANO A ROMA

La grazia per i Rosenberg chiesta da cinquanta personalità italiane

Giornalisti, professori universitari, scrittori, personalità del cinema e delle arti chiedono che le vite dei due innocenti siano salve

Rispondendo all'appello lanciato poco più di una settimana fa ad intellettuali di tutto il mondo da Pablo Picasso per la salvezza dei Rosenberg, un totale gruppo di uomini di cultura, intellettuali ed artisti italiani ha redatto un documento che è stato consegnato questa mattina all'ambasciatore americano.

L'appello afferma testualmente: «Signor ambasciatore, la profonda emozione suscitata dalla notizia della condanna a morte dei coniugi Rosenberg, confermata adesso dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, malgrado l'ansiosa richiesta di revisione del processo avanzata dalla difesa e sostenuta dalla opinione pubblica di tutto il mondo, ci muove a prepararvi di rendervi interprete presso il vostro Go-



L'on. Piero Calamandrei

verno dello sgomento che susciterebbe nel nostro Paese la esecuzione di una sentenza sulla cui legittimità sussistono giudizi così contrastanti da lasciare la nostra coscienza in preda ad un atroce dubbio. Pur troppo l'asprezza dei tempi e delle passioni politiche in un momento di crisi come quello che il mondo attraversa è tale che molto spesso i dubbi possono convertirsi in sospetti, specie quando si tratti di persone le quali per la loro fede religiosa — che fu ancora di



Andrea Checchi

verno dello sgomento che susciterebbe nel nostro Paese la esecuzione di una sentenza sulla cui legittimità sussistono giudizi così contrastanti da lasciare la nostra coscienza in preda ad un atroce dubbio. Pur troppo l'asprezza dei tempi e delle passioni politiche in un momento di crisi come quello che il mondo attraversa è tale che molto spesso i dubbi possono convertirsi in sospetti, specie quando si tratti di persone le quali per la loro fede religiosa — che fu ancora di



Massimo Girotti

recente motivo di orrende persecuzioni — potrebbero apparire vittime di una mostruosa macchinazione. Per amore della giustizia, che impone a noi tutti di tutelare fino all'ultimo i diritti del cittadino, la cui colpevolezza non sia stata inconfutabilmente provata e fidando nella tradizionale osservanza di questa norma che onora la democrazia, chiediamo al presidente Truman di concedere ai due condannati la grazia invocata da ogni parte del mondo affinché non abbia a verificarsi come in altri casi dolorosamente scolpiti nella memoria della umanità — un irreparabile errore.

La lettera è stata firmata

dall'on Tomaso Smith, direttore del « Paese » e del « Paese » ad intellettuali di tutto il mondo da Pablo Picasso per la salvezza dei Rosenberg, un totale gruppo di uomini di cultura, intellettuali ed artisti italiani ha redatto un documento che è stato consegnato questa mattina all'ambasciatore americano.

L'appello afferma testualmente: «Signor ambasciatore, la profonda emozione suscitata dalla notizia della condanna a morte dei coniugi Rosenberg, confermata adesso dalla Corte Suprema degli Stati Uniti, malgrado l'ansiosa richiesta di revisione del processo avanzata dalla difesa e sostenuta dalla opinione pubblica di tutto il mondo, ci muove a prepararvi di rendervi interprete presso il vostro Go-

verno dello sgomento che susciterebbe nel nostro Paese la esecuzione di una sentenza sulla cui legittimità sussistono giudizi così contrastanti da lasciare la nostra coscienza in preda ad un atroce dubbio. Pur troppo l'asprezza dei tempi e delle passioni politiche in un momento di crisi come quello che il mondo attraversa è tale che molto spesso i dubbi possono convertirsi in sospetti, specie quando si tratti di persone le quali per la loro fede religiosa — che fu ancora di

recente motivo di orrende persecuzioni — potrebbero apparire vittime di una mostruosa macchinazione. Per amore della giustizia, che impone a noi tutti di tutelare fino all'ultimo i diritti del cittadino, la cui colpevolezza non sia stata inconfutabilmente provata e fidando nella tradizionale osservanza di questa norma che onora la democrazia, chiediamo al presidente Truman di concedere ai due condannati la grazia invocata da ogni parte del mondo affinché non abbia a verificarsi come in altri casi dolorosamente scolpiti nella memoria della umanità — un irreparabile errore.

La lettera è stata firmata

La lettera è stata firmata

La lettera è stata firmata

La Santa Sede chiamata in causa come mandante delle truffe di Cippico

Gli eredi Rossini ritirano ogni accusa contro l'ex monsignore, semplice pedina nelle mani della Segreteria di Stato e dell'Amministrazione dei Beni del Vaticano

I colpi di scena al processo Cippico non dovevano dirsi ancora esauriti in fatti che ne ha fornito uno nell'udienza di ieri proprio l'avvocato Vittorio Angeloni, ritirando la Parte Civile degli eredi Rossini contro l'ex Monsignore. Per la prima volta, Cippico non indirettamente ma, come più volte è emerso dal dibattimento, la vera responsabilità delle operazioni valutarie è stata attribuita al Vaticano, e per esso ad uno dei suoi enti economici, l'Amministrazione dei Beni.

«Noi ci costituimmo Parte Civile — ha detto l'avvocato Angeloni — sia per sapere la verità, sia per evitare che durante l'istruttoria fosse trascinata qualcosa, ai fini dell'accertamento del danno da noi subito. Ma l'istruttoria si

chiuse e melanconicamente dando tutte le responsabilità a Cippico, e fin da allora ci sembrò strano che non si indagasse sulle vere persone con le quali Rossini stipulò le sue operazioni. Forse, se Monsignor Guidetti fosse ora presente, alla nostra domanda se si sentisse o no responsabile, risponderebbe come a quel teste che ha fatto qui la sua deposizione: «Mi hanno buttato a mare». Ma proprio questo a noi interesserebbe sapere: chi lo ha buttato a mare? Chi sono i veri responsabili della perdita dei 400 milioni subita dai Rossini? Quindi, attraverso un serrato esame dei fatti, l'avvocato Angeloni ha esposto il suo punto di vista e le sue convinzioni: che cioè a Cippico sono andati a finire una parte dei dollari e dei milioni versati da Rossini, ma indi-

rettamente, poiché Rossini indagato sulle attività di Cippico, ne sia stata data la dovuta collaborazione. Perché se si fosse indagato a fondo, era al di là, negli ambienti in cui si facevano queste operazioni, che si poteva scoprire qualcosa: perché al di qua non si saprà nulla». Quindi, concludendo: alle conclusioni l'oratore ha proseguito: «Un inganno fu certo fatto al Rossini, quando gli si propose l'abbinamento della operazione dei 150 mila dollari con il prestito dei 96 milioni. Perché lo credo che se gli fosse stato detto la verità, e cioè che i 96 milioni sarebbero serviti proprio per comprare quegli stessi 150.000 dollari che dovevano essergli restituiti, egli non avrebbe accettato. Ma l'inganno non fu fatto da Cippico, che non figurava neanche nell'operazione, la quale fu compiuta con Guidetti e con l'Amministrazione dei Beni».

«Perché — ha concluso l'avvocato Angeloni — gli eredi Rossini, che sono qui per difendere la verità e la memoria del loro congiunto morto in seguito a questo disastro finanziario, nell'incertezza se Cippico abbia agito per suo conto o per conto di altri, reoccano la Parte Civile in questa sede». Nella prossima udienza, che sarà tenuta martedì, il P.M. dott. Donati svolgerà la sua sequitur. Sarà in interessante sentire come il rappresentante della legge individuerà le singole responsabilità nello scomparsa di circa 800 milioni, avvenuta per mano dell'ex Monsignore attraverso molteplici operazioni valutarie.

GABRIELLA PARCA

LE ELEZIONI NELLA «ZONA B»

Unanime protesta dei partiti triestini

Un manifesto del Partito comunista del T.L.T.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 6. — Domani nella «Zona B» del Territorio Libero di Trieste, trasformata dalla critica di Tito in provincia jugoslava, avranno luogo contemporaneamente a quelle della Slovenia e della Croazia, le cosiddette elezioni amministrative organizzate con i metodi terroristici del fascismo. Scopo della consultazione elettorale è quello di «dimostrare» — come hanno ripetutamente dichiarato i gerarchi titini — la inscindibilità della «Zona B» dalla Jugoslavia di Tito.

Una mozione unitaria è stata approvata all'unanimità (escluso il fiduciario di Tito) mercoledì scorso dal Consiglio comunale di Muggia, la cittadina che confina con la «Zona B», diventata una terra senza legge. Ieri sera il Consiglio comunale di Trieste ha approvato alla unanimità, ad esclusione dei titisti e dei loro servi, una vibrata protesta per le «elezioni» imposte dall'amministrazione militare jugoslava della «Zona B»: nella mozione si richiama l'attenzione delle grandi potenze e dell'ONU sul fatto significativo che a tali elezioni possono presentarsi soltanto i rappresentanti della critica titista, che si mantiene al potere con la polizia e con l'esercito di occupazione jugoslava.

La mozione rinnova la sua solidarietà alla martoriata gente della «Zona B» e denuncia sin da ora la illegittimità dei risultati delle elezioni del 7 dicembre, frutto di coartazione politica e di imposizione morale.

Ma la protesta più ampia che Trieste ha espresso oggi contro il terrore dei fascisti titini è stato lo sciopero generale di stamane, quando, per la durata di mezz'ora o di un quarto d'ora (l'organizzazione sindacale «liberina» si è rifiutata di concordare con i sindacati unici) uno sciopero unitario di protesta ed ha indetto uno sciopero separato) i lavoratori delle fabbriche, degli uffici, dei tram ETC hanno incrociato le braccia.

M. E.

«Ma da questa lettera — ha detto l'oratore — nelle pubblicazioni è stata tolta una frase e precisamente questa: che risulta dall'originale a me inviato Cippico mi scriveva: "Io non sono un truffatore, perché ho fatto palesemente, notoriamente, per anni nelle sale della Segreteria di Stato del Vaticano operazioni valutarie di grandissima entità". Dunque egli non agiva di nascosto per suo conto! Ed io non posso non rammaricarmi che da parte di altri organi che han-

Quintali di sigarette in un veliero fantasma

La nave abbandonata nell'Adriatico dai contrabbandieri è stata ritrovata dalle guardie di finanza

CESENATICO, 6. — Nelle acque di Cesenatico, la Guardia di Finanza ha trovato, sprovvisto di equipaggio a bordo e abbandonato a se stesso, il motoveliero «Corradi», di 20 tonnellate. Come cargo, il natante portava 8 quintali di sigarette di contrabbando.

Imbarcazione e carico sono stati sequestrati.

Oggi in Italia

DOMENICA 7 DICEMBRE

AL LARGO DELLE BERMUDE

Precipita un aereo con 41 persone a bordo

L'AVANA, 6. — Un quadrimotore DC-4 della «Compagnia Cubana de Aviacion», affiliata alla Pan-American, è precipitato in mare vicino alle Bermude con a bordo quarantuno persone: apparentemente le perdite sono gravi. L'aereo stava compiendo l'ultima tappa della trasvolata da Madrid all'Avana.

Concerto in Scozia di Emil Gilels

LONDRA, 6. — Il 4 dicembre un concerto-comizio si è svolto ad Aberdeen (Scozia) alla presenza del membro della delegazione della cultura sovietica, un Fedin sulla vita culturale nell'Unione Sovietica. Il pianista Gilels ha dato un concerto che ha riscosso grande successo. Agli ospiti sovietici ha rivolto un discorso di benvenuto il segretario generale dell'Associazione Scozia-URSS, George Mac Aulster. Il quale ha detto che questa visita rafforzano l'amicizia fra i popoli di Gran Bretagna e dell'URSS.

SUL RAZZISMO DI MALAN

Inchiesta dell'ONU nell'Africa del Sud

NEW YORK, 6. — L'assemblea generale dell'ONU ha approvato ieri con 35 voti contro uno e 23 astensioni una risoluzione della commissione politica speciale in cui si raccomanda la costituzione di una commissione incaricata di studiare la discriminazione razziale nell'Unione Sudafricana. Ha votato contro la risoluzione il delegato sud-africano il quale ha affermato che il suo governo considererà «nulla e non avvenuta» la decisione.

L'assemblea ha inoltre approvato con 42 voti contro 1 e 14 astensioni una raccomandazione della stessa commissione politica speciale per la costituzione di una commissione per i buoni uffici composta dai rappresentanti di tre nazioni. Incaricata di organizzare trattative tra l'Unione Sudafricana, l'India e il Pakistan circa lo «status» degli indiani nell'Africa del Sud.

In sciopero i poltrairi della Germania occidentale

FRANCOFORTE, 6. — 120 mila poltrairati della Germania occidentale sono entrati in sciopero nelle primissime ore di oggi. Essi rivendicano un aumento salariale di 10 «pfennig» l'ora.

tosse?
applicate un
Thermogène



Lombaggini?
applicate un
Thermogène



Influenza?
applicate un
Thermogène



reumatismi?
applicate un
Thermogène



THERMOGÈNE

non unge
non macchia
non si attacca
è economico
perchè può essere usato
più volte

tenele sempre
un thermogène
di scorta.

THERMOGENE

ovatta che genera calore

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DOPO L'ASSASSINIO DEL DIRIGENTE SINDACALE Sciopero generale in Tunisia Nuove violenze colonialiste

Il successore di Hascad e altre personalità democratiche sono state tradotte in campo di concentramento - I funerali del sindacalista assassinato sono stati vietati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 6. — Il popolo di Tunisia ha risposto con lo sciopero generale all'assassinio di Ferhat Hascad e alla nuova ondata di repressione e di terrore che, con sospetta sincronizzazione, le autorità francesi hanno scatenato da ieri sera su tutta la colonia.

È tuttora impossibile ottenere informazioni sicure su ciò che accade nel protettorato, poiché ogni via di uscita resta sprangata dai cernacci tirati dai dispotici rappresentanti dell'imperialismo francese. Ma si sa che mentre nel mondo civile si è levato un coro unanime di condanna e di indignazione per l'assassinio del dirigente tunisino, nel Paese oppresso ogni attività è immediatamente cessata: in un clima che ricorda quello dell'occupazione fascista, lo sciopero decretato dalle due grandi organizzazioni sindacali della Tunisia è assoluto ed efficace. Magazzini e mercati sono chiusi, i porti sono deserti, i servizi pubblici e i trasporti ferroviari, tranviari, paralizzati: gli studenti della grande moschea e dei collegi e dei seminari non si sono presentati alle lezioni.

Unanime, opinione pubblica e dirigenti del movimento nazionale accusano i sicari della «mano rossa» e delle sette terroristiche organizzate dai coloni francesi di essere autori materiali del delitto. Ma con eguale unanimità vengono sottolineate le complicità e le responsabilità che hanno permesso ai banditi di agire, sicuri di restare per sempre impuniti. Esiste una responsabilità morale, se non materiale, da parte dei Colonnati, di quei parlamentari francesi che hanno pubblicato istigazioni aperte all'odio razziale e alla violenza omicida; esiste una responsabilità da parte dei De Hauteclocque, di quei rappresentanti ufficiali della Francia che hanno scatenato da mesi una campagna di repressioni, di massacri, di deportazioni e di condanne sommarie; esiste, infine, una responsabilità del governo Pinay, principale artefice dell'attuale politica di «guerra in sordina» contro il popolo tunisino.

Che cosa hanno fatto ieri le autorità francesi? Si sono sinceramente preoccupate di ricercare, di arrestare, di assassinare o i loro mandati? La risposta sembra per il momento negativa. Non è stata nemmeno pubblicata una versione esatta degli avvenimenti, né così che si sa ancora come Ferhat Hascad sia stato ucciso. Hanno fatto circolare invece un comunicato ufficiale, redatto dal questurino di turno e ignobile per il suo contenuto provocatorio, in cui si cerca di allontanare lo spettro dai terroristi francesi per gettare la responsabilità sui comunisti o sui membri del Neo Destur, partito a cui apparteneva lo stesso Ferhat.

Ma vi è di peggio. Arresti immediati sono stati compiuti non negli ambienti in cui vivono probabilmente gli as-

sassini, ma fra i dirigenti del movimento nazionale, compagni di lotta di Ferhat Hascad: il suo successore alla testa dell'Unione generale dei lavoratori tunisini, Mohammed Messadi, professore alla Sorbona e noto dirigente politico e sindacale, è stato arrestato insieme a trenta altri militanti molto noti.

Nemmeno il corpo del leader assassinato è stato lasciato al suo amico: una nuova guerra francese lo ha caricato per trasportarlo lontano, nelle isole Kerkennah.

«Ai colpi di mitra il popolo tunisino opporrà la forza della sua convinzione e della sua tenacia», ha detto il delegato del Neo Destur in Francia, Masmini, dopo aver accusato la «mano rossa» e le autorità francesi. «L'idea

per la quale Ferhat è caduto sarà perseguita con fede e con entusiasmo ancora più profondo... La morte allegra attraverso il Paese. Ogni tunisino è minacciato di morte: Burghiba e gli altri capi nazionalisti in primo luogo. Per impedire il peggio, possa l'O.N.U. intervenire a tempo, mandando in Tunisia una commissione di inchiesta che prenda sotto la sua protezione il Bey, la sua famiglia e Burghiba».

GIUSEPPE DOFFA

La Francia sotto accusa alle Nazioni Unite

NEW YORK, 6. — La Commissione politica dell'ONU ha continuato oggi il dibattito sulla Tunisia.

Il delegato egiziano, Abdel Moneim Mustafa ha deplorato l'assenza della delegazione francese, assenza «che costituisce, forse, un segno di debolezza», ha quindi dichiarato che, secondo notizie giunte ieri da Tunisi, centinaia di vittime sono state provocate da una campagna terroristica sferrata dai francesi contro la popolazione inerme, dietro incitamento delle autorità francesi. Il delegato ha aggiunto che le angosce scaturite dalla popolazione di Tunisi hanno assunto «proporzioni allarmanti». L'oratore ha poi accusato le autorità francesi di lasciare impuniti gli arbitri dei coloni francesi.

La posizione della Francia è stata invece difesa dal delegato britannico.

DOPO UN'INDEGNA GAZZARRA RAZZISTA Gli orchestrali inglesi rifiutano di suonare per i G.I. americani

Una cantante mulatta violentemente insultata dai soldati di una base aerea si vede negato persino il compenso pattuito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 6. — Il sindacato inglese dei musicisti ha respinto con decisione la base aerea americana di Upper Heyford, nell'Oxfordshire. Nessuno degli iscritti al Sindacato presterà più la propria opera per gli spettacoli di arte e di cultura che il comando della base organizza per svago dei suoi ufficiali e della sua truppa. Il boicottaggio della base di Upper Heyford è stato deciso in seguito alla gazzarra razzista con cui l'orchestra britannica, che cantava con la signora Fenton, si è recata a dare un concerto nel campo VI.

Un ufficiale saltò sul palcoscenico e tentò di abbracciare la signora Fenton dicendole: «Forza, negra, balliamo!». Altri urlavano: «Dai, negra, vieni a bere qualcosa in camera mia!». Nonostante il contegno degli americani, Carole Fenton e il suo quintetto eseguirono imperturbati l'intero programma che era stato stabilito nel contratto.

Alla fine del concerto, quando la signora Fenton si rivolse all'amministrazione del campo per il pagamento delle 35 sterline che le erano dovute le fu detto che il casiere «era irripetibile» e che

le sarebbe stato mandato un assegno. Dopo una settimana nessun assegno è stato ancora ricevuto. A una lettera di protesta del Sindacato, il comando di Upper Heyford ha avuto la sfrontatezza di rispondere con la seguente dichiarazione ufficiale: «Abbiamo compiuto una indagine in relazione alle vostre lamenti ed essa ci risultano completamente infondate. Le forze aeree statunitensi non praticano né tollerano nessuna forma di discriminazione razziale».

FRANCO CALAMANDREI

Intervista con Sereni

(Continuazione dalla I. pag.)

parazione del Congresso dei Popoli in Italia, oltre che un grande fatto organizzativo e politico, divenne un fatto di emozione popolare. Si trattava di imparare a legare meglio la preparazione politica e organizzativa del Congresso dei Popoli per la pace ai motivi della indipendenza nazionale e a quelli della difesa delle libertà costituzionali, che oggi appassionano il Paese. Noi comunisti nel Movimento dei Partigiani della Pace abbiamo cercato di farle e i problemi dell'indipendenza nazionale e della difesa delle libertà democratiche che la nostra propaganda si è sforzata di chiarire su sono di colpo chiari e per altro convincenti di migliaia di italiani.

— In che senso è in che misura — abbiamo domandato al compagno Sereni — quello che tu dici vale anche per il legame tra i problemi della pace e quelli dell'indipendenza nazionale?

— Qui, ben inteso, si tratta di chiarire con la nostra azione i motivi reali dello scandaloso provvedimento governativo. Si tratta di spiegare che qui non è in gioco soltanto la diretta e la ormai consueta ingerenza americana negli affari interni del nostro Paese. Bisogna aggiungere che l'ingerenza straniera è in questa occasione realizzata ancora più apertamente attraverso un intervento d'oltre Tevere. Sapete bene che la «linea americana» contro la partecipazione italiana al Congresso di Vienna era realizzata, dal governo italiano, attraverso il rifiuto dei passaporti per l'Austria ai delegati che ne erano sprovvisti. Non è un caso, certo, che il nuovo ancor più scandaloso provvedimento di sospensione della validità per l'Austria dei passaporti già concessi è stato preso dal governo clericale dopo che, nell'Osservatore Romano di domenica scorsa, era apparso un lungo articolo contro la partecipazione dei cattolici al Congresso dei Popoli. Il fatto si è che della delegazione italiana fanno parte numerosi esponenti cattolici qualificati, sacerdoti ed esponenti democristiani. Non occorrono altre spiegazioni, credo...

PIETRO INGRAMA - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. UFFICIALE
Via IV Novembre, 50

La signora Fenton, moglie del pianista Bernie Fenton e cittadina britannica, è una graziosa mulatta con due occhi stupendi e lineamenti molto delicati. Il quintetto che essa dirige e che la accompagna nelle sue canzoni venne scritturato dal comando di Upper Heyford per la sera di sabato scorso. Appena Carole Fenton comparve sul palcoscenico della sala di ritrovo del campo VI furono grida di «sporca negra!», «chi è questa sporca negra, che cosa viene a fare qui?».

Di lì a pochi minuti mentre l'orchestra eseguiva il suo primo numero le porte della sala vennero spalancate e una folla di militari di varie fedi irruppe nel ritrovo mizzando una cagnara che non cessò, fino al termine del concerto, di insultare il fraccasso di pugni sui tavoli, di sedie sbalancate, di vari osceni insulti, e di altri atti di violenza contro il gruppo di musicisti, che non negli ambienti in cui vivono probabilmente gli as-

ANCHE LA SPEDIZIONE SVIZZERA RINUNCIA ALL'IMPRESA Respinto di nuovo l'assalto alla vetta inviolata dell'Everest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI, 6. — Ancora una volta, la vetta inviolata dell'Everest ha respinto gli audaci i quali tentavano di raggiungerla. Le notizie secondo le quali una nuova spedizione svizzera, sulla cui sorte si era cominciato a nutrire serie apprensioni, aveva dovuto rinunciare all'impresa sono state ufficialmente confermate dalla Fondazione alpina svizzera.

Il comunicato pervenuto da Zurigo riproduce il telegramma ricevuto dal capo della spedizione stessa, dott. Coe: «Nella prima metà del mese di novembre, la spedizione, in lotta con una spaventosa tempesta continua di vento, sotto un cielo nuvoloso, è riuscita dopo pene inaudite a trasportare il materiale destinato ai campi n. 8 e 9 previsti, nei campi intermedi del pianicello del Lhotse».

Il 19 novembre Lambert, Reiss, Tenzing e sette portatori raggiunsero il colle sud dove venne installato il campo n. 8. Il giorno seguente l'ascensione

della vetta. Tuttavia l'uragano e il freddo fino a 30 gradi sotto zero impedivano il proseguimento dell'ascensione.

Dopo tre settimane di lotta accanita, giorno e notte, contro gli elementi e il pericolo scatenati, la spedizione doveva riprendere la discesa. Il cielo chiaro e radioso persistente con cui il vento si era alzato, non permetteva di prevedere la fine dell'uragano. Il 22 novembre l'ultimo membro della squadra rientrava al campo base sano e salvo.

La spedizione riprenderà la via del ritorno nei prossimi giorni. Firmato Gabriel Coevalley».

Fino a che punto sono riusciti a giungere i membri della spedizione svizzera? A questa domanda è impossibile rispondere, fino a quando essi stessi non invieranno informazioni precise. Le terribili difficoltà delle comunicazioni fanno sì che le notizie pervengano in poche, frammentarie ed a incerta distanza.

La spedizione svizzera è composta da sei persone: informazioni — le quali sarebbero state trasmesse dal villaggio di Namche Bazar, situato alla base dell'Everest, a 256 chilometri da Kathmandu, capitale del Nepal —

l'ultimo campo era stato stabilito ad una altezza di circa 8.600 metri.

Quel che è certo fin da ora è che esse potranno portare un notevole contributo alla determinazione esatta dell'altezza attuale del monte Everest. Altezza attuale giacché, a quanto sembra, la vetta dell'Everest si innalza, convenzionalmente, si attribuisce all'Everest l'altezza di 8.820 metri, ma, secondo i rilievi ufficiali del Servizio geologico indiano essa sarebbe, invece, di 8.840 metri.

I calcoli della spedizione, svizzera anch'essa, che tentò la scalata nello scorso maggio, assegnavano alla vetta l'altezza di 9.025 metri.

S. K.

Estrazioni del Lotto del 6 dicembre 1952

BARI	54 87 2 7 38
CAGLIARI	84 70 28 83 65
FIRENZE	69 53 84 43 22
GENOVA	27 8 28 83 51
MILANO	24 31 2 33 18
NAPOLI	65 31 19 87 30
PALERMO	88 33 87 70 49
ROMA	8 81 18 62 37
TORINO	58 69 74 49 85
VENEZIA	37 68 75 64 89

ERNIA

SE MALGRADO LA FRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE. Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi natura di qualsiasi provenienza. — La validità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi.

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 9.000 (conguaglio)

La constatazione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Il Direttore Generale della Casa di Milano riceverà a: ROMA: Ven. 12, sab. 13, dom. 14 dic., presso Filiale Studio Medico Via A. Salandra n. 6 (ang. Via XX Settembre) VITERBO: Lun. 15 dic., Alb. Nuovo Angelo - RIETI: Martedì 16, M. D'Azeglio - TERNI: Merc. 17, Alb. Marino - L'AQUILA: Gio. 18, Alb. Centrale - PERUGIA: ven. 19, Albergo Italia - AREZZO: Sab. 20, Alb. Savola CATALOGO GRATIS - MILANO, Viale Monza, 31

MOBILI PER TUTTI

Prima di fare i vostri acquisti visitate i magazzini del MOBILIFICIO MOSCATELLI dove troverete eleganza, solidità, ed economia - Nuovi arrivi e nuovi modelli delle migliori fabbriche di LISSONE e CANTU'

VIA GINORI 32 (angolo Cinema Vittoria) Telef. 596-418

CIOCCOLATO IVLAS MILANO

"Donna forza e salute,"

Acquistate la tavoletta

a L. 100.-

Chiedete OLLA

REFERENDUM tra consumatori della Cassette della Fortuna Stock 1951 (verbale Nota n. 158) Trieste N. 4166 del 9.10.1952

il 95% delle risposte conferma che la Cassette Stock sono preferite a qualsiasi altro regalo di uguale valore

le CASSETTE della FORTUNA STOCK sono il più gradito degli omaggi che felicemente abbina squisiti liquori alla piacevole sorpresa di premi interessanti.

NOVITÀ 1952
TUTTE LE CASSETTE SONO ACCOMPAGNATE DAL CALENDARIETTO DELLA FORTUNA, CHE POTRA' PROCURARE GRATUITAMENTE A CHI LE ACQUISTA PER SE O PER REGALARLE.
UN'ALTRA CASSETTA DI UGUAL VALORE.

Chiedete OLLA

REFERENDUM tra consumatori della Cassette della Fortuna Stock 1951 (verbale Nota n. 158) Trieste N. 4166 del 9.10.1952

il 95% delle risposte conferma che la Cassette Stock sono preferite a qualsiasi altro regalo di uguale valore

le CASSETTE della FORTUNA STOCK sono il più gradito degli omaggi che felicemente abbina squisiti liquori alla piacevole sorpresa di premi interessanti.

NOVITÀ 1952
TUTTE LE CASSETTE SONO ACCOMPAGNATE DAL CALENDARIETTO DELLA FORTUNA, CHE POTRA' PROCURARE GRATUITAMENTE A CHI LE ACQUISTA PER SE O PER REGALARLE.
UN'ALTRA CASSETTA DI UGUAL VALORE.

Non avete visto ancora I GIOCATTOLI PIÙ BELLI DI ROMA?

recatevi allora domani all'Esposizione che la

MAS

terrà nell'interno dei suoi magazzini in Via dello Statuto alle 16.30 E LI VEDRETE!!!

ATTRAZIONI DI OGNI SPECIE - MUSICA - DONI AI BIMBI - CINEMA - COREOGRAFIA - SORPRESE NOVITA' - FANTASMAGORIA

GAMA

MAGAZZINI A PLEBISCITO

NELL'OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE «GAMA» VENENDO INCONTRO ALLA ENTUSIASTICA SIMPATIA DEL PUBBLICO ROMANO NELL'ACQUISTO DELLE SUE CONFEZIONI ECCEZIONALMENTE BUONE, E A OTTIMI PREZZI, OFFRE UN DONO RICORDO A TUTTI INDISTINTAMENTE GLI ACQUIRENTI - COMPRAE:

- Impermeabile carré L. 9.500
- Paletot pura lana - L. 9.500
- Abito pura lana - L. 7.500

CHIEDETE ANCHE PER OSSERVARE I NOSTRI ARTICOLI E VE NE CONVINCIERETE.

GAMA
Via del Plebiscito 115-118
Telef. 683.968

I MOBILI PIU' BELLI A RATE PER LA VOSTRA CASA SENZA ANTICIPO

Mobilificio MARAFIOTI V. GELA, 15 (POMPEI LUNGO) 78657
ROMA - V. GALLARATE 4
L'ORTO SCOMI PER VENDITE IN CONTANTI

CONSAR

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 25-27-29

Sempre PRIMO al triplice traguardo: PREZZO - ASSORTIMENTO e QUALITA'

ARTICOLI IN VENDITA NEI 2 NEGOZI

Pantaloni pettinato	1.300	Impermeabili puro cotone	13.500
Pantaloni flanelle	2.500	Impermeabili puro cotone	18.500
Pantaloni in tutte tinte	2.500	Impermeabili ragazzi	4.500
Pantaloni folto col. ass.	2.300	tutte le misure	4.500
Pantaloni flanelle	3.500	Foliate giacche e vest.	1.900
Pantaloni can. lana	3.500	Pettinato ass. molti col.	1.900
Pantaloni flanelle extra	4.700	Pettinato abiti tutte le	1.200
Giacca sport Nibboker	1.900	tinte al metro	2.400
Giacca reclame	6.900	Foliate pura lana al m.	2.900
Giacca fantasia	8.500	Grisaglia pura lana m.	2.900
Abiti fantasia pura lana	5.300	Pettinato ass. molti col.	1.900
Giacca tessuto a mano	10.400	Foliate Bozella p. l. m.	3.500
Giacca tessuto pettinato	11.800	Flanelle Marz. p. l. m.	3.500
Giacca tess. mano extra	14.500	Cannette pura lana m.	3.500
Abiti fantasia pura lana	5.300	Grisaglia Marzotto m.	4.500
Abiti maglia col. scuri	3.500	Cardati extra esclusi m.	4.500
Abiti fl. tutte tinte	8.500	Pettinato extra escl. m.	5.500
Abiti fl. pura lana	9.500	Cotela p. l. Marz. m.	4.500
Abiti fl. puriss. 80 cm.	2.200		
Abiti fant. con finiss.	12.500		
Abiti pett. lana Marz.	19.500		
Impermeabili puro cot.	8.500		

ARTICOLI IN VENDITA SOLO IN VIA OSTIENSE

Cotone lenzuoli 80 cm.	450	Traliccio cotone	400
Cotone lenzuoli pesantissimo 80 cm.	175	Traliccio cotone extra	350
Cotone lenzuoli pesantissimo 120 cm.	300	Traliccio cotone extra	350
Cotone lenzuoli pesantissimo 240 cm.	350	Traliccio cotone extra	350
Tela mista pes. 80 cm.	400	Traliccio cotone extra	350
Tela mista pes. 150 cm.	1.350	Traliccio cotone extra	350
Tela mista pes. 240 cm.	1.350	Traliccio cotone extra	350
Tela Lino puriss. 80 cm.	250	Traliccio cotone extra	350
Tela Lino puriss. 240 cm.	2.250	Traliccio cotone extra	350
Asciugamani spugna	1.500	Traliccio cotone extra	350
Asciugamani spugna per grande	250	Traliccio cotone extra	350
Asciugamani tela mista	350	Traliccio cotone extra	350
Asciugamani tela mista	350	Traliccio cotone extra	350
Tovagliato cot. 150 cm.	450	Traliccio cotone extra	350
Tovagliato Can. 150 cm.	600	Traliccio cotone extra	350
Lenzuolo 1 p. cot. extra	1.100	Traliccio cotone extra	350
Lenzuolo a 2 p. puro cot.	2.200	Traliccio cotone extra	350
Lenzuolo 2 p. lino misto	3.500	Traliccio cotone extra	350
Federe puro cotone	150	Traliccio cotone extra	350
Federe puro cotone extra	250	Traliccio cotone extra	350
Madapolam extra bian.	150	Traliccio cotone extra	350
Madapolam finiss. corr.	150	Traliccio cotone extra	350
Tela opaca mista e fantasia per biancheria	150	Traliccio cotone extra	350
Strofinacci canapa	150	Traliccio cotone extra	350

Da non confondersi con le varie liquidazioni o vendite speciali di merci avariate

CONSAR

offre solo merce di prima scelta e dà veramente quello che indica

SABTORIA DI CLASSE

Spedizione ovunque contro assegno o vaglia postale

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOT

UOMO DONNA BAMBINO

DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI BASSISSIMI - SPECIALE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA RATEALE

ELMAS

VIA OTTAVIANO 56 (angolo Via Salaria)